

I GEOMETRIDI DELL'ITALIA CENTRALE

PARTE II ***

LARENTIINAE, ENNOMINAE

L A R E N T I I N A E

150. *Calostigia aptata* (Hübner, 1813).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale. Altai, Sachalin, Kamchatka.

Questa rara specie è riportata da Turati G. (1884) e Calberla (1890) per Monterotondo, vicino Roma, località di cui dubitiamo. Successivamente Dannehl (1934) la cita del Gran Sasso e del Monte Velino. Noi abbiamo catturato in luglio ed agosto pochi esemplari in Abruzzo.

Dannehl (1934) considera le popolazioni dell'Abruzzo appartenenti alla ssp. *decompositata* Dannehl (loc. typ.: Gran Sasso).

Lazio: Monterotondo (Turati G., 1884; Calberla, 1890 come v. *suplata* Frr.).

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Campo di Giove; Gran Sasso (Dannehl, 1934); Monte Velino (Dannehl, 1934); Piano delle Cinque Miglia.

Italia centrale: Curò (1879); Staudinger e Rebel (1901).

151. *Calostigia olivata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale. Urali, Caucaso, Transcaucasia, Altai.

Specie localizzata dalla pianura fino a 1500 m circa. Vola in due generazioni da aprile alla fine di settembre.

Marche: Bolognola, Casali di Ussita, Castelsantangelo, Grotte di S. Eustachio, Montioli, S. Liberato, S. Severino, Ussita (Teobaldelli, 1976).

* Viale delle Medaglie d'Oro, 382 - 00136 Roma.

** Via Giuseppe Valmarana, 66 - 00139 Roma.

*** La I parte è stata pubblicata in Boll. Ist. Ent. Univ. Bologna, 34:191-246.

- Umbria: Narni; Perugia.
Lazio: Anticoli Corrado; Lago di Vico; Mt. Livata; S. Severa.
Abruzzo: Piano delle Cinque Miglia; S. Potito.
Italia centrale: Curò (1879).

152. *Calostigia pectinataria* (Knoch, 1781).

- Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale. Crimea, Caucaso, Transcaucasia, Urali, Altai, Sajon.

Specie comune dalla pianura fino a 1400 m circa. Vola da maggio ad ottobre in due generazioni.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Orvieto S. Faustino.
Lazio: Accumoli; Amatrice; Anticoli Corrado; Circeo; Cittaducale Cardito; Formello; Lago di Vico; M.ti Albani Tuscolo; Mt. Rocca Romana; Olgiata; Piani del Cavaliere; Riano Romano; Roma Acquatraversa; Roma Malagrotta; Roma Marcigliana.
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
Abruzzo: Ovindoli.
Italia centrale: Curò (1879) come *Cidaria viridaria* F.

153. *Calostigia aqueata* (Hübner, 1809-1813).

- Geonemia: Europa centro-meridionale.

Specie tipicamente montana, vola dai 1000 ai 2000 m, da giugno ad ottobre, localizzata ma abbondante.

- Marche: Casali di Ussita; Monte Rotondo (Teobaldelli, 1976).
Abruzzo: Castel del Monte m 1300; Gran Sasso m 2000; idem (Mariani, 1943); idem m 1600-2000 (Calberla, 1890); S. Eufemia; S. Potito.
Abruzzo: Wolfsberger (1971).
Appennino: Curò (1879).

154. *Calostigia salicata* (Hübner, 1799).

- Geonemia: Europa, Asia minore, Iran.

Specie molto comune, diffusa dal livello del mare fino a circa 1500 m. Vola da aprile a maggio e da luglio a novembre, in due generazioni. Nelle popolazioni dell'Italia centrale non rara la f. *ablutaria* Boisduval, da taluni autori considerata come la ssp. meridionale di *C. salicata*, per altri come buona specie.

- Toscana: Mt. Argentario.
Marche: Abbazia di Fiastra (Teobaldelli, 1976); Macerata (Verity, 1916 come *C. salicata ablutaria*); S. Liberato; S. Severino, Sforzacosta, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.
Lazio: Acilia; Accumoli; Anticoli Corrado; Arsoli; Camerata Nuova; Cittaducale Cardito; Formia (Turati, 1914); Ienne; Isola Farnese; Isole Pontine-Zannone; Mt. Fogliano; Mt. Livata; Mt. Rocca Romana; Monteflavio; Monterotondo (Calberla, 1890); Nemi; Olgiata; Roma; Roma Marcigliana; S. Severa.
Abruzzo: Assergi; Campo Imperatore; Gagliano Aterno; Magliano dei Marsi; Piano delle Cinque Miglia; S. Potito; Tufo; Valico di Monte Bove; Val di Varri.
Abruzzo: Dannehl (1934, come II gen. *autumnalis*).

155. *Calostigia didymata* (Retzius, 1783).

- Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale. Caucaso? Transcaucasia, Urali.

Specie apparentemente molto rara, rinvenuta in una sola località dell'Abruzzo, in agosto (Racheli et al., 1978).

- Abruzzo: Piano delle Cinque Miglia.

156. *Calostigia parallelolineata* (Retzius, 1783).

- Geonemia: Europa centro-meridionale ad est fino agli Altai.

Specie localizzata, rinvenuta in poche località dell'Italia centrale in settembre ed ottobre.

- Marche: Montemonaco, Montioli (Teobaldelli, 1976); Monti Sibillini (1973); S. Liberato (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Orvieto S. Faustino.
Lazio: Roma.
Abruzzo: Majella (Calberla, 1890).
Abruzzo: Mariani (1943).
Italia centrale: Curò (1879, come *Cidaria vespertaria* Den. e Schiff.).

157. *Lampropteryx ocellata* (Linnaeus, 1758).

- Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia minore, Caucaso, Transcaucasia, Kazakhstan, Siberia occidentale.

Molto frequente in pianura e collina fino a 1500 m, da maggio a giugno e da agosto a settembre.

- Marche: Castelsantangelo, Colle S. Ginesio, Grotte S. Eustachio, S. Liberato, S. Severino, Ussita (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.

- Lazio: Amatrice; Anticoli Corrado; Castel Porziano; Cittaducale
Cardito; M.ti Cimini; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana;
Monteflavio; Olgiata; Polleca (Turati, 1914); Sasso; Serra
S. Antonio; Tolfa.
Lazio: Calberla (1890); Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
Abruzzo: Carsoli; Magliano dei Marsi; Ovindoli; Pescara; Piano delle
Cinque Miglia; S. Potito.
Italia centrale: Curò (1879).

158. *Lampropteryx suffumata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa, Asia minore, Caucaso, Transcaucasia, Altai, Tian-Shan.

Abbiamo raccolto questa specie, in pochi esemplari, nella seconda metà di maggio in località oltre i 1000 m.

- Marche: Bolognola (Teobaldelli, 1976); Castelluccio m 1500 (Teobaldelli, 1973); Montioli e Pintura di Bolognola (Teobaldelli, 1976); Pizzo Meta m 1200 (Teobaldelli, 1973).
Lazio: Amatrice m 1100.
Abruzzo: Palena; Rivisondoli - Valico della Forchetta.

159. *Entephria caesiata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa settentrionale e centrale, Asia minore, Altai, Sachalin, Giappone.

Questa specie è riportata da Calberla (1890) e successivamente da Dannehl (1925), Prout (1938a) e da Wolfsberger (1971) per l'Abruzzo. Non è stata mai catturata da noi e pensiamo che possa essere stata confusa con *E. flavicinctata* Hbn. Dannehl (1925) ha descritto la ssp. *abruzzensis* del Gran Sasso.

- Abruzzo: Gran Sasso (Dannehl, 1925; Prout, 1938a).
Abruzzo: Calberla (1890); Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
Italia centrale: Curò (1879).

160. *Entephria flavicinctata* (Hübner, 1809-1813).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale.

Molto rara e localizzata in Abruzzo a quote superiori i 1300 m, fino ad oltre 2000 m, in agosto. Calberla (1890) la riporta dell'Aquila m 900-1000 in giugno e luglio. Sohn Rethel (1929) ha descritto la forma *samnitaria* (loc. typ.: Maiella), su individui più piccoli e bianco argentei rispetto agli esemplari dell'Europa centrale.

Abruzzo: Campo Imperatore m 2100; L'Aquila (Calberla, 1890); Madonna del Carmine; Maiella (Sohn Rethel, 1929).
Abruzzo: Turati G. (1884); Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

161. *Entephria infidaria* (de La Harpe, 1853).

Geonemia: Europa centro-meridionale.

Questa specie, da noi mai raccolta, è riportata per le Marche da Teobaldelli (1976). Vola da maggio a fine luglio in una generazione.

Marche: Bolognola, Casali di Ussita, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).

162. *Entephria nobiliaria* (Herrich-Schäffer, 1856).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e orientale.

Questa specie è stata trovata recentemente in Abruzzo (Racheli et al., 1978), in pochi esemplari, in agosto.

Abruzzo: Gran Sasso - Campo Imperatore m. 2000.

163. *Entephria cyanata* (Hübner, 1800-1809).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Carpazi, Caucaso?

Specie molto rara, conosciuta di poche località dell'Abruzzo e delle Marche, ove vola in luglio e agosto. Prout (1938a) ha descritto la ssp. *acyana* (loc. typ.: Pescocostanzo) caratterizzata dal colore uniformemente grigio e dalla banda mediana poco scura e bluastro.

Marche: Montemonaco (Teobaldelli, 1976).

Abruzzo: Cerchio? (Turati, 1911); Gran Sasso m 2000; idem (Calberla, 1890; Mariani, 1943); Pescocostanzo (Prout, 1938a); S. Potito.

Abruzzo: Wolfsberger (1971).

164. *Coenotephria senectaria* (Herrich-Schäffer, 1857).

Geonemia: Europa meridionale e orientale, Transcaucasia, Kopet Dagh.

Specie molto localizzata e scarsa; recentemente la sua presenza è stata confermata nell'Italia centrale (Racheli et al., 1978). Vola da maggio a settembre tra 600 e 1300 m.

Lazio: Amatrice; Arsoli; Spedino.

Abruzzo: Magliano dei Marsi; Rocca di Cambio.

Italia centrale: Mariani (1943).

165. *Coenotephria tophaceata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Transcaucasia.

Questa specie, da noi non catturata, è riportata per le Marche da Teobaldelli (1971, 1976). Sembra prediligere quote comprese tra i 350 e i 1100 m. Apparentemente presenta due generazioni, da aprile a giugno e da luglio ad ottobre.

Marche: Grotte S. Eustachio, S. Severino (Teobaldelli, 1976).

166. *Coenotephria nebulata* (Treitschke, 1828).

Geonemia: Europa centromeridionale.

Specie localizzata e scarsa in montagna tra i 1300 e i 2000 m. Vola dalla fine di luglio a metà agosto in una generazione. Sohn Rethel (1929) ha descritto le popolazioni dell'Abruzzo come var. *albicans* (loc. typ. Abruzzi) ed effettivamente gli esemplari da noi raccolti si distinguono dalle popolazioni alpine, nella riduzione dei disegni scuri e nella tonalità molto chiara del corpo e delle ali.

Lazio: Mt. Terminillo (Zangheri, 1961).

Lazio: Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Gran Sasso m 2000; idem m 1600-2000 (Calberla, 1890); idem (Mariani, 1943); S. Potito.

Abruzzo: Turati G. (1884); Sohn Rethel (1929); Wolfsberger (1971).

167. *Coenotephria achromaria* (de La Harpe, 1852).

Geonemia: Europa meridionale ed orientale, Transcaucasia.

Specie rara e localizzata, conosciuta di poche località delle Marche e dell'Abruzzo (Racheli et al., 1978). Diversi autori riportano due generazioni in maggio-giugno ed agosto; noi l'abbiamo trovata soltanto in agosto.

Marche: Forca di Presta, Mt. Vettore (Teobaldelli, 1976).

Abruzzo: S. Potito.

168. *Coenotephria berberata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia minore, Transcaucasia, Altai.

Recentemente riportata per l'Abruzzo (Racheli et al., 1978) sulla base di un esemplare catturato da Barbera a S. Potito a fine agosto.

Questa specie è conosciuta anche del Trentino, Lombardia, Veneto, Alpi Marittime e Toscana.

Abruzzo: S. Potito.
Italia centrale: Curò (1879).

169. *Coenotephria derivata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Transcaucasia fino agli Altai.

Non frequente in pianura e in montagna fino a 1200 m in aprile e maggio.

Marche: Casali di Ussita, Ussita (Teobaldelli, 1976).
Lazio: Amatrice; Manziana; Mt. Livata; Monteflavio; Monterotondo (Calberla, 1890).
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
Abruzzo: Magliano dei Marsi.
Italia centrale: Curò (1879, come *Cidaria nigrofasciaria* Goeze).

170. *Solitanea mariae* (Stauder, 1921).

Geonemia: Italia, dal Veneto alla Calabria, Corsica.

Specie localizzata ma frequente, specialmente in pianura, è rinvenuta fino a 1000 m. Vola da marzo a settembre in una o più generazioni.

Marche: Abbazia di Fiastra (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Orvieto S. Faustino (Racheli et al., 1978).
Lazio: Accumoli; Lago di Vico; Manziana; Sperlonga (Racheli et al., 1978).

171. *Euphyia adumbraria* (Herrich-Schäffer, 1856).

Geonemia: Europa meridionale, Asia minore, Transcaucasia.

Specie rara e localizzata in montagna intorno ai 1500 m circa. Sono state descritte per l'Abruzzo la ab. *inscriptata* Dannehl (loc. typ.: Mt. Grande m 1400) e la f. *creta* Wagner (loc. typ.: Abruzzo). Vola in luglio ed agosto.

Abruzzo: Campo di Giove (Racheli et al., 1978); Majella (Sohn Rethel, 1929); Mt. Genzana, Mt. Grande, Mt. Paradiso, Pescasseroli (Dannehl, 1934); Piano delle Cinque Miglia (Racheli et al., 1978).

172. *Euphyia frustata* (Treitschke, 1828).

Geonemia: Europa meridionale, Caucaso, Transcaucasia.

Molto frequente in zone collinari e in montagna fino a 2000 m. Vola da maggio fino a settembre a seconda dell'altitudine. Sono state descritte da Dannehl (1934) la ab. *iriguata* (loc. typ.: Mt. Grande, Majella, Mt. Rotella, Sirente da 900 a 2000 m) e la *plenitaeniata* (loc. typ.: Mt. Paradiso).

Marche: Bolognola; idem (Verity, 1916); Casali di Ussita (Teobaldelli, 1976); Forca Canapine; Montemonaco, Montioli, Monte Rotondo, S. Liberato, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Anticoli Corrado; Arcinazzo; Filetino; Leonessa; Mt. Terminillo m 1600; idem (Zangheri, 1961); Serra S. Antonio.

Lazio: Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Gagliano Aterno; Gran Sasso (Calberla, 1890; Mariani, 1943); Majella, Mt. Grande, Mt. Paradiso, Mt. Rotella, Mt. Sirente e Scanno (Dannehl, 1934), Ovindoli; Pescocostanzo; Piano delle Cinque Miglia; Pizzo di Sevo; S. Potito; Tagliacozzo; Valico di Monte Bove.

Abruzzo: Wolfsberger (1971).

173. *Euphyia scripturata* (Hübner, 1799).

Geonemia: Europa centro-meridionale.

Questa specie è riportata da diversi autori per l'Italia centrale, ma noi non l'abbiamo mai catturata. Sohn Rethel (1929) ha descritto la var. *albidaria* (loc. typ.: Abruzzo). Sembra abitare luoghi montani fino a 1500 m; presenta una generazione da giugno ad agosto.

Marche: Casali di Ussita, Val di Panico (Teobaldelli, 1976).

Abruzzo: Majella (Turati, 1911).

Abruzzo: Sohn Rethel (1929); Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

174. *Euphyia cuculata* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale; Caucaso, Transcaucasia, Asia centrale, Siberia orientale, Sachalin.

Più comune in collina e in montagna, ma mai abbondante. Vola in giugno e luglio in una generazione. Le popolazioni del Lazio, che sono più chiare e con fascie rosso-bruno sulle anteriori, sono state distinte come ssp. *sabinata* Dannehl (loc. typ.: M.ti Sabini).

Marche: Casali di Ussita, Montemonaco, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Arcinazzo m 500; Filetino; Lago di Vico; M.ti Cimini; M.ti Sabini e M.ti Simbruini (Dannehl, 1934); Monterotondo (Calberla, 1890).

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
Abruzzo: Campo di Giove; Magliano dei Marsi; Oricola; Roccaraso;
Mt. Zurrone m. 1500.

175. *Euphyia molluginata* (Hübner, 1809-1813).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale, Transcaucasia.

Abbiamo trovato questa specie in una sola località dell'Abruzzo a circa 800 m. È conosciuta delle Alpi marittime, Trentino, Veneto, Lombardia e sud Tirolo.

Abruzzo: Stazione di Oricola: 18 maggio.

176. *Euphyia bilineata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: nord Africa, Europa, Asia minore, Transcaucasia, Asia centrale, Siberia orientale.

Molto comune in pianura e in collina, durante i mesi di maggio e giugno e agosto-settembre, in due generazioni. È una specie molto variabile e diverse forme individuali sono state descritte da molti autori.

Marche: Abbazia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Monte Conero, Montoli, Sefro, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni.

Lazio: Accumoli; Acilia; Anticoli Corrado; Arcinazzo; Castel Fusano; Castel Porziano; Cerveteri; Cittaducale Cardito; Fara Sabina; Ladispoli; M.ti Cimini; Mt. Rocca Romana; Monteflavio; Nemi; Olgiata; Pratica di Mare; Riano Romano; Roma Malagrotta; Roma; Roviano; S. Severa; Tivoli.

Lazio: Calberla (1890).

Abruzzo: Gagliano Aterno; Pescara; S. Potito.

Abruzzo: Calberla (1890).

Italia centrale: Curò (1879).

177. *Euphyia basochesiata* (Duponchel, 1826-1838).

Geonemia: nord Africa, Spagna, Francia meridionale, Italia, Sicilia, Sardegna.

Specie tipicamente mediterranea, non è frequente lungo le coste e sulle isole da ottobre ad aprile.

Lazio: Castel Fusano; Formia; idem (Turati, 1914); Fregene; Isole Pontine Zannone; Mt. Circeo; Pratica di Mare.

Lazio: Mariani (1943).

178. *Euphyia putridaria* (Herrich-Schäffer, 1856).

Geonemia: Spagna, Francia meridionale, Italia, Balcani, Asia minore, Transcaucasia, Iran settentrionale.

Specie non rara, ma localizzata, rinvenuta in poche località dell'Italia centrale tra i 300 e i 1300 m. Presenta apparentemente una generazione da metà luglio a fine agosto. Le popolazioni dell'Italia centrale sono da riferirsi alla ssp. *bulgariata* Millière.

Lazio: Anticoli Corrado.

Abruzzo: Campo di Giove; Gran Sasso, Camarda m 800, fiume Raiole (Calberla, 1890); Tufo.

Abruzzo: Turati, G. (1884); Mariani (1943).

179. *Costaconveva polygrammata* (Borkhausen, 1794).

Geonemia: nord Africa, Europa centro-meridionale, Asia centrale.

Specie comune e spesso abbondante in località costiere, in pianura e in collina fino a m 400. Presenta due generazioni non ben definibili tra loro, da gennaio ad ottobre. Le popolazioni dell'Italia sono distinguibili come ssp. *conjunctaria* Lederer.

Lazio: Acilia; Anticoli Corrado; Castel Porziano; Fregene; Ladispoli; Lago di Bracciano; Manziana; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata; Pratica di Mare; Roma; Roma Marcigliana; Tivoli; Trevignano.

Lazio: Mariani (1943).

Abruzzo: Pescara.

180. *Diactinia silaceata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Pirenei, Lapponia, Alpi, Appennini, Caucaso, Transcaucasia.

Specie non comune, si rinviene in collina fino a circa 1000 m. Vola da giugno ai primi giorni di ottobre, apparentemente in una generazione.

Marche: Montemonaco (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Amatrice; Camerata Nuova m 1100; Lago di Vico; Manziana; M.ti Cimini; Mt. Rocca Romana; Nemi; Prati del Vivaro.

Italia centrale: Curò (1879).

181. *Electrophaes rubidata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Marche: Europa occidentale, centrale e meridionale. Asia minore, Caucaso, Transcaucasia, Iran settentrionale, Iran, Kazakistan.

Specie molto comune in pianura e in collina, presenta due generazioni in maggio-giugno e luglio-settembre, la seconda molto più abbondante della prima.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Montemonaco, Sforzacosta, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Orvieto S. Faustino; Perugia.
Lazio: Anticoli Corrado; Baccano; Cittaducale Cardito; Manziana; M.ti Cimini; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata; Palo Laziale; Roviano; Sasso; Tuscolo.
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
Abruzzo: Pescara; S. Potito.
Italia centrale: Curò (1879).

182. *Melanthia procellata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia minore, Caucaso, Transcaucasia, Altai, Giappone.

Molto localizzata e rara, si riscontra in collina da 500 a 1000 m, da giugno ad agosto, in una o due generazioni.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Montemonaco, S. Liberrato, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).
Marche: Orvieto S. Faustino.
Umbria: Amatrice m 800.
Lazio: Tufo m. 900.
Italia centrale: Curò (1879); Mariani (1943).

183. *Epirrhoe hastulata* (Hübner, 1790).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Caucaso, Transcaucasia, Asia centrale, Kamchatka, Isole Kurili.

Questa specie, riportata da Racheli et al. (1978) per il Lazio, è stata catturata in località comprese tra gli 800 e i 1000 m, nei primi quindici giorni di agosto.

Era già nota dell'Italia settentrionale e del Modenese (Mariani, 1943). Questo stesso autore riporta anche *E. tristata* L. per l'Italia centrale, che riteniamo possa essere stata confusa con *E. hastulata*.

- Lazio: Accumoli, Amatrice (Racheli et al., 1978).

184. *Epirrhoe alternata* (Müller, 1764).

Geonemia: Europa occidentale e meridionale, Caucaso, Transcaucasia, Mongolia, Siberia, Kamchatka.

Specie molto comune in pianura fino a circa 1300 m. Vola da aprile a settembre in due o tre generazioni.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Amandola, Arquata, Colle S. Ginesio, Sefro, Sforzacosta, S. Bucheto, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).
- Lazio: Accumoli; Amatrice; Anticoli Corrado; Cerveteri; Cittaducale Cardito; Colli Albani; Fiano; Filettino; Lago di Vico; Manziana; Marano Equo; Monterotondo (Calberla, 1890); Mt. Cimino; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; Olgiata; Polleca (Turati, 1914 come *sociata* Bkh.); Riano; Roma; Roma Marcigliana; Roviano; Saracinesco; Sasso; Tuscolo.
- Lazio: Calberla (1890); Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
- Abruzzo: Magliano dei Marsi; Ovindoli; Rocca di Cambio.

185. *Epirrhoe galiata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Nord Africa, Europa occidentale e meridionale, Crimea, Asia minore, Caucaso, Transcaucasia, Kazakhstan.

Specie comune e largamente distribuita dalla collina fino a m 1800. Presenta due generazioni in maggio-giugno e da agosto ad ottobre.

- Marche: Bolognola; Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Montioli, S. Liberato, S. Severino, Ussita (Teobaldelli, 1976).
- Umbria: Orvieto S. Faustino.
- Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Arcinazzo; Camerata Nuova; Cervara; Cittaducale Cardito; Filettino; Lago di Vico; Monteflavio; Mt. Livata m 1500; Mt. Terminillo (Zangheri, 1961); Polleca (Turati, 1914); Serra S. Antonio m 1600.
- Lazio: Calberla (1890).
- Abruzzo: Campo di Giove; Gagliano Aterno; Gran Sasso m 1800; Ovindoli; Palena; Pescocostanzo; S. Eufemia; S. Potito.

186. *Epirrhoe rivata* (Hübner, 1813).

Geonemia: Europa centrale e meridionale.

Localizzata in pianura e montagna fino a m 1500 circa. Presenta due generazioni da maggio a settembre, con schiusure differenziate a seconda dell'altitudine.

- Lazio: Cittaducale Cardillo; Manziana; Monterotondo (Calberla 1890); Olgiata; Palo Laziale; Riano; Roma Marcigliana; Serra S. Antonio.
- Abruzzo: Magliano dei Marsi; Pescasseroli; Piano delle Cinque Miglia; S. Potito.
- Italia centrale: Curò (1879).

187. *Perizoma affinitata* (Stephens, 1831).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale.

Riportata recentemente per il Lazio (Racheli et al., 1978), è conosciuta di qualche località delle Alpi. Secondo vari autori, presenterebbe due generazioni in giugno-luglio ed agosto.

Lazio: Serra S. Antonio m 1600 (Racheli et al., 1978).

188. *Perizoma alchemillata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa, Asia minore, Caucaso, Transcaucasia, Mongolia, Siberia occidentale.

Specie rara e localizzata in collina e montagna, presenta una lunga generazione da maggio a settembre.

Lazio: Accumoli; Camerata Nuova; Filettino; Mt. Fogliano; Mt. Terminillo (Zangheri, 1961); Olgiata.

Lazio: Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Magliano dei Marsi.

189. *Perizoma hydrata* (Treitschke, 1828).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Caucaso, Transcaucasia, Siberia occidentale, Altai, Sajan.

Localizzata in località montane, è stata riportata recentemente per l'Italia centrale (Racheli et al., 1978). Presenta una generazione in maggio-luglio.

Toscana: Mt. Argentario (Racheli et al., 1978).

Lazio: Camerata Nuova, Filettino (Racheli et al., 1978).

Abruzzo: Campo Imperatore m 1800, Magliano dei Marsi, Oricola, Piano delle Cinque Miglia, Rivisondoli (Racheli et al., 1978); Tufo.

190. *Perizoma lugdunaria* (Herrich-Schäffer, 1856).

Geonemia: Europa meridionale.

Conosciuta per l'Italia soltanto del Trentino (Mariani, 1943), riportiamo questa specie di Accumoli sulla base di pochi esemplari catturati in luglio e agosto.

Lazio: Accumoli m 1000 (Racheli et al., 1978).

191. *Perizoma bifasciata* (Haworth, 1809).

Geonemia: Europa occidentale e centro-meridionale. Urali, Kazakhstan.

Specie molto comune, prevalentemente in luoghi collinari fino a m 1000. Presenta una generazione in agosto e settembre. È abbastanza variabile e si riscontrano spesso forme individuali.

Marche: Casali di Ussita, Montemonaco, S. Severino, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.

Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Cittaducale Cardito; Fregene; Manziana; Monterotondo (Calberla, 1890); Mt. Morra; M.ti Cimini; Olgiata.

Abruzzo: Gagliano Aterno; S. Potito; Tufo.

192. *Perizoma minorata* (Treitschke, 1828).

Geonemia: Fennoscandia, Europa centro-meridionale.

È una specie abbastanza rara che vola in montagna tra i 1300 e 2000 m. Presenta una sola generazione in luglio e agosto.

Marche: Forca di Presta, Mt. Vettore (Teobaldelli, 1976); idem (Teobaldelli, 1978).

Lazio: Filettino; Mt. Terminillo m 1600.

Abruzzo: Campo Imperatore m 1200; Gran Sasso m 1800; idem m 1700 (Calberla, 1890; Mariani, 1943).

Abruzzo: Sohn Rethel (1929, come var. *albida*); Wolfsberger (1971); Prout (1938a, come var. *albidella* nom. nov. = *albida* S.R.).

193. *Perizoma albulata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Caucaso, Transcaucasia, Urali, Siberia occidentale.

Specie rara e conosciuta di poche località montane dell'Italia centrale. Le popolazioni presentano una colorazione molto chiara con disegni poco evidenti. Volava da fine maggio a luglio, in una generazione.

Marche: Casali di Ussita; Colle S. Ginesio; Montemonaco; Montioli; Pizzo-Meta, S. Liberato (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Amatrice; Filettino.

Abruzzo: Pescasseroli; Piano delle Cinque Miglia.

Italia centrale: Curò (1879).

194. *Perizoma flavofasciata* (Thunberg, 1792).

Geonemia: Nord Africa, Europa centro-meridionale, regioni mediterranee, Urali, Kazakhstan, Siberia occidentale.

Molto comune in pianura e collina da marzo a giugno e in luglio-settembre, probabilmente in due generazioni.

- Marche:** Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Montemonaco (Teobaldelli 1976).
Lazio: Acilia; Anticoli Corrado; Cittaducale Cardito; Formello; Monterotondo (Calberla, 1890); Mt. Cimino; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; Olgiata; Riano; Roma; Roma Marcigliana; Scandriglia.
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
Abruzzo: L'Aquila (Calberla, 1890).
Abruzzo: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

195. *Perizoma obsoletaria* (Herrich-Schäffer, 1853).

Geonemia: Francia meridionale, Alpi, Appennini.

Questa specie è stata raccolta, in pochi esemplari, nei pressi di Filettino, in luglio, e nelle Marche.

- Marche:** Montioli (Teobaldelli, 1976); Mt. Sassotetto (Teobaldelli, 1978); Pizzo-Meta (Teobaldelli, 1976 e 1978).
Lazio: Filettino m 1000; Serra S. Antonio m 1600 (Racheli, et al., 1978).

196. *Hydriomena furcata* (Thunberg, 1784).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Caucaso, Transcaucasia, Urali, Kazakistan, Siberia, Cina, Mongolia, Kamschatka, Kurili, America settentrionale.

Localizzata in aree montane tra i 900 e i 1800 m. Presenta una generazione in luglio e agosto. Mariani (1943) riporta per l'Italia centrale anche *Hydriomena coeruleata* F. che non è stata mai raccolta a nostra conoscenza e, probabilmente, confusa con *H. furcata*.

- Marche:** Bolognola; Casali di Ussita; Montioli (Teobaldelli, 1976).
Lazio: Amatrice; Antrodoco m 900 (Calberla, 1890); Camerata Nuova m 1100; Pizzo di Sevo m 1500.
Abruzzo: Gran Sasso m 1800; Passo del Diavolo m 1200.
Abruzzo: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

197. *Earophila badiata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centro meridionale, Altai, Kazakistan.

Frequente dal litorale fino a oltre 1000 m; vola da febbraio a maggio in una generazione.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Croce di Caldarola, Montemonaco, Montoli, S. Liberato, Ussita (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.
Lazio: Amatrice; Castel Fusano; Cittaducale Cardito; Mazzano; Mt. Livata; Mt. Rocca Romana; Olgiata; Roma; Roma Marcigliana; S. Severa.
Abruzzo: Magliano de' Marsi; Valle della Luppa; Tufo.

198. *Cataclysmes riguata* (Hübner, 1813).

- Geonemia: Europa centrale e meridionale, Asia minore, Caucaso, Transcaucasia, Iran settentrionale, Afghanistan, Asia centrale, Altai.

Specie comune, vola in pianura e località montane fino a circa 1300 m. Presenta due generazioni, la prima da aprile ai primi di giugno, la seconda da agosto a settembre.

- Marche: Abbadia di Fiastra (Teobaldelli, 1976); Bolognola; Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Croce di Caldarola, Mt. Conero, S. Severino, Treia, Ussita (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.
Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Arcinazzo; Cervara; Cittaducale Cardito; Ienne; Monteflavio; Mt. Livata; Olgiata; Polleca (Turati, 1914); Roviano; Spedino; Sperlonga; Serra S. Antonio.
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
Abruzzo: Castel di Ieri; Campo di Giove; Gagliano Aterno; S. Potito; Gran Sasso (Mariani, 1943); Prati del Sirente m 1200.
Italia centrale: Curò (1879).

199. *Hydrelia flammeolaria* (Hufnagel, 1767).

- Geonemia: Europa settentrionale e centro meridionale.

Specie rara e localizzata in collina tra i 500 e i 900 m. Vola in giugno e luglio. Mariani (1943) riporta per l'Italia centrale anche *H. testacea* Don., specie che non abbiamo mai trovato.

- Lazio: Amatrice; M.ti Cimini - Mt. Fogliano m 1000; Mt. Rocca Romana (Racheli et al., 1978); Manziana.
Lazio: Wolfsberger (1971).

200. *Asthena albulata* (Hufnagel, 1767).

- Geonemia: Europa, Caucaso, Transcaucasia, Iran settentrionale, Asia centrale.

Comune ed abbondante in pianura e collina fino a 900 m circa. Presenta due generazioni in maggio-giugno e luglio-settembre.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Selva di Catselfidardo, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Orvieto S. Faustino.
Lazio: Accumoli; Bellegra; Bracciano; Cittaducale Cardito; Manziana; Monteleone Sabino; Monteflavio; Monterotondo (Calberla, 1890); Mt. Fogliano; Mt. Livata; M.ti Cimini; Olgiata; Nemi; Palude di Manziana; Riano; Rieti; Roviano.
Lazio: Wolfsberger (1971).
Abruzzo: Tufo.
Italia centrale: Curò (1879).

201. *Asthena anseraria* (Herrich-Schäffer, 1856).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Transcaucasia.

Abbiamo raccolto pochi esemplari di questa specie, in luglio, ma pensiamo che sia stata confusa, e quindi non raccolta, con *A. albulata*.

Teobaldelli (1976) ha trovato questa specie nelle Marche, da giugno a settembre, probabilmente in due generazioni.

- Marche: Abbadia di Fiastra (Teobaldelli, 1976).
Lazio: Manziana.
Abruzzo: Tufo.

202. *Eupithecia haworthiata* (Doubleday, 1856).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Asia minore, Caucaso, Transcaucasia.

Specie comune in pianura e montagna fino a 1000 m circa. Vola in maggio e giugno in una sola generazione.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Fornaci di Visso, Monticoli, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Orvieto S. Faustino.
Lazio: Anticoli Corrado; Cervara; Cittaducale Cardito; Filettino; Ienne; Mt. Rocca Romana; M.ti Cimini; Olgiata; Riano Romano; Roma Marcigliana.
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
Abruzzo: Pescara.
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

203. *Eupithecia plumbeolata* (Haworth, 1810).

Geonemia: Europa fino agli Urali, Asia minore, Kazakhstan, bacino dell'Amur.

Abbiamo raccolto questa specie soltanto in una località del Lazio, a Cittaducale Cardito, in giugno. Mariani (1943) e Wolfsberger (1971) la riportano anche della Toscana.

Marche: Abbadia di Fiastra, Sforzacosta, S. Liberato (Teobaldelli, 1976).
Lazio: Cittaducale-Cardito.
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

204. *Eupithecia cucullaria* (Rebel, 1901).

Geonemia: Sud-est dell'Europa, Asia minore.

Questa specie noi non l'abbiamo mai raccolta, ma nella raccolta dell'Istituto Nazionale Entomologia in Roma vi è un esemplare classificato come *cucullaria* raccolto e determinato dal conte Hartig, nel Lazio, a Monteflavio in maggio. Anche Dannehl (1927a) riporta questa specie per la Campagna romana.

Lazio: Monteflavio.

205. *Eupithecia spissilineata* (Metzner, 1846).

Geonemia: Europa meridionale, Asia minore, Transcaucasia.

Questa specie, molto localizzata, è stata trovata abbastanza comune nel Lazio, a Cittaducale Cardito, in giugno.

Lazio: Campagna romana (Dannehl, 1927a); Cittaducale Cardito (Racheli et al., 1978); Mt. Gennaro (Dietze, 1910).
Lazio: Mariani (1943).
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901); Prout (1912-1916); Schütze (1958).

206. *Eupithecia linariata* (Fabricius, 1787).

Geonemia: Europa, Asia minore, Transcaucasia, Iran, Kazakhstan, Asia centrale.

Piuttosto diffusa sia in pianura che in collina e montagna fino a 1000 m circa. Vola da giugno a ottobre forse in due generazioni.

Marche: Casali di Ussita, Montelago, Montioli, S. Liberato (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Orvieto - S. Faustino.
Lazio: Anticoli Corrado; Cervara; Cittaducale Cardito; M.ti Cimini.
Abruzzo: Gagliano Aterno; Pescara; S. Potito.
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

207. *Eupithecia pulchellata* (Stephens, 1831).

Geonemia: Nord Africa, Europa centrale e sud occidentale.

Localizzata e poco frequente, vola sia in pianura che in montagna da maggio a luglio.

Marche: Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Montioli (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Mt. Terminillo (Zangheri, 1961).

Abruzzo: Pescara.

208. *Eupithecia pyreneata* (Mabille, 1871).

Geonemia: Europa centro-meridionale.

Specie molto localizzata e non frequente raccolta in giugno tra i 500 e i 900 metri.

Lazio: Lago di Vico (Racheli et al., 1978).

Abruzzo: Tufo (Racheli et al., 1978).

209. *Eupithecia laquaearia* (Herrich-Schäffer, 1851).

Geonemia: Nord Africa, Europa centro-meridionale, Asia minore, Kazakistan.

Specie localizzata, raccolta da noi sia sul litorale che in collina intorno ai 500 metri.

Marche: Montemonaco (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Campagna romana (Dannehl, 1927a); Castel Porziano.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901); Mariani (1943).

210. *Eupithecia irriguata* (Hübner, 1809-1813).

Geonemia: Nord Africa, Europa centrale e meridionale, Asia minore, Iran, Mongolia.

Presente dal livello del mare a 900 m circa localizzata e poco frequente. Vola da marzo a maggio.

Marche: Abbazia di Fiastra; Casali di Ussita; Colle S. Ginesio; Sforzacosta; Urbisaglia; Vallestretta di Ussita (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Cervara; Manziana; Santa Severa.

Abruzzo: Magliano de' Marsi.

211. *Eupithecia insigniata* (Hübner, 1790).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Asia minore.

Specie localizzata e non comune dal livello del mare a 1000 m circa. Vola da marzo a giugno, a seconda delle quote.

Marche: Abbadia di Fiastra, Montioli, Sforzacosta, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Cervara; Cittaducale Cardito; Santa Severa.

Abruzzo: Colli di Monte Bove; Magliano de' Marsi.

Italia centrale: Curò (1879); Mariani (1943); Staudinger e Rebel (1901).

212. *Eupithecia undata* (Freyer, 1840).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale, Asia minore, Transcaucasia e Siberia.

Specie rara, localizzata alle alte quote delle montagne dell'Abruzzo; è stata raccolta soltanto a Campo Imperatore, m 1800, nel Gran Sasso, alla fine di luglio. La forma *abruzzensis* Dietze (loc. typ.: Majella m 1800) è caratterizzata da un colorito più chiaro rispetto agli individui delle popolazioni dell'Europa centrale.

Questa specie è stata erroneamente riportata per le Marche (Racheli et al., 1978): leggi Maiella (Dietze, 1913).

Lazio: Mariani (1943).

Abruzzo: Campo Imperatore m 1800 (Racheli et al., 1978); Majella Dietze, 1913; Prout, 1939; Warnecke, 1954).

Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

213. *Eupithecia carpophagata* (Rambur, 1858).

Geonemia: Regione alpina e Europa sud occidentale.

Specie localizzata nelle montagne dell'Abruzzo dai 1500 ai 2000 m. Vola in giugno-luglio in una sola generazione.

Abruzzo: Gran Sasso m 1900; Pescocostanzo (Racheli et al., 1978); Gran Sasso e Maiella (Dannehl, 1927 b); Pescocostanzo m 1400 (Dietze, 1913).

214. *Eupithecia venosata* (Fabricius, 1787).

Geonemia: Nord Africa, Europa centromeridionale, Asia minore, Asia centrale e orientale.

Specie presente in collina e in montagna fino a 1000 m circa. Vola da maggio a luglio.

Marche: Castelsantangelo (Teobaldelli, 1976).
Lazio: Cervara; Cittaducale Cardito; Filettino; Roviano.

215. *Eupithecia schiefereri* (Bohatsch, 1903).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale, Asia minore.

Segnalata per la Campagna romana (Dannehl, 1927 a), noi non l'abbiamo mai trovata e pensiamo sia stata confusa con *E. silenicolata* Mab.

Lazio: Campagna romana (Dannehl, 1927 a).

216. *Eupithecia silenicolata* (Mabille, 1866).

Geonemia: Europa centro-meridionale e Asia minore.

Specie frequente in collina e montagna fino a 1300 m circa. Vola da giugno ad agosto.

Sono state descritte da Dannehl (1934) le aberrazioni *degenerata* e *tendiculata* che devono ritenersi come forme individuali nella variabilità di questa specie.

Marche: Bolognola.
Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.
Lazio: Campagna romana (Dannehl, 1927 a); Cittaducale Cardito; M.ti Simbruini; Tivoli (Dannehl, 1934).
Abruzzo: Mt. Sirente (Dannehl, 1934); S. Potito.
Italia centrale: Dietze (1910).

217. *Eupithecia alliarda* (Staudinger, 1870).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia minore, Anatolia.

Rara e localizzata, l'abbiamo raccolta soltanto in Umbria, in zone dove è presente la macchia mediterranea ad una quota tra i 250 e i 500 m. Vola in giugno e luglio. È conosciuta delle Alpi Marittime, Piemonte e Sud Tirolo.

Marche: S. Liberato (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Narni, Orvieto S. Faustino (Racheli et al., 1978).

218. *Eupithecia egenaria* (Herrich-Schäffer, 1850).

Geonemia: Europa centrale, meridionale e orientale fino alla Russia meridionale.

Riportata per la Campagna romana (Dannehl, 1927 a) pensiamo che sia stata confusa con qualche altra specie.

Lazio: Campagna romana (Dannehl, 1927 a).

219. *Eupithecia extraversaria* (Herrich-Schäffer, 1853).

Geonemia: Europa centrale e orientale, Armenia, Transcaucasia, Siberia.

Riportata da Teobaldelli (1976) in località montane intorno a 1300 m. Vola in giugno e luglio. È conosciuta anche del Veneto e del Sud Tirolo.

Marche: Montioli, S. Liberato (Teobaldelli).

220. *Eupithecia centaureata* (Denis e Schiffermuller, 1775).

Geonemia: Nord Africa, Europa, Asia minore, Asia centrale.

Specie molto frequente dal livello del mare fino a 1500 m. Vola da marzo a novembre in due generazioni.

Marche: Abbazia di Fiastra, Foce del fiume Musone, Monte Conero, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, '76).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.

Lazio: Acilia; Anticoli Corrado; Cervara; Cittaducale Cardito; Isole Pontine Zannone; Fregene; Formello; Ladispoli; Piani del Cavaliere; Roma; Sasso.

Abruzzo: Pescara; S. Potito.

221. *Eupithecia gueneata* (Milliere, 1862).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia minore, Armenia, Iran.

Citata da Dannehl (1927 a) per la Campagna romana e da Mariani (1943) per la Sicilia, Modenese, Trentino, Veneto e Lombardia. A nostra conoscenza non è mai stata trovata in Italia centrale.

Lazio: Campagna romana (Dannehl, 1927 a).

222. *Eupithecia gratiosata* (Herrich-Schäffer, 1856).

Geonemia: Africa settentrionale, Europa meridionale, Asia minore, Asia centro-orientale.

Specie da noi raccolta in una sola località, ad Arcinazzo, nel Lazio, alla quota di 800 m in giugno.

Lazio: Arcinazzo m 800, 23 giugno.

223. *Eupithecia breviculata* (Donzel, 1837).

Geonemia: Nord Africa, Europa centro-meridionale, Asia minore, Transcaucasia.

Specie frequente in pianura e collina fino a 1000 m circa. Vola da maggio a luglio in una generazione.

Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Grotte di S. Eustachio, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Abruzzo: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Anticoli Corrado; Campagna romana (Dannehl, 1927 a); Cittaducale Cardito; Mt. Fogliano; Nemi; Riano Romano; Roma Marcigliana; Sasso.

224. *Eupithecia selinata* (Herrich-Schäffer, 1861).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia centrale.

Abbiamo raccolto questa specie soltanto a Cittaducale Cardito nel mese di giugno. Probabilmente anche in Italia centrale ha un periodo di volo che va da maggio a luglio in una sola generazione.

Lazio: Cittaducale Cardito (Racheli et al., 1978).

225. *Eupithecia helveticaria* (Boisduval, 1840).

Geonemia: Dall'Europa settentrionale alla meridionale, Asia minore, Armenia, Asia centrale.

Specie catturata in due sole località montuose del Lazio e Abruzzo a 1500 m di quota in radure di faggeti, in luoghi umidi e freddi. Vola in giugno. Taluni autori considerano questo taxon come ssp. di *intricata* Zetterstedts (1839), altri invece pensano che *intricata* sia il nome valido più antico e *helveticaria* ne sarebbe un sinonimo.

Lazio: Camerata Nuova (Racheli et al., 1978).

Abruzzo: Mt. Sirente (det. Falkner come *E. arceuthata* Frr.).

226. *Eupithecia scopariata* (Rambur, 1832).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale, Asia minore, Transcaucasia, Asia centrale.

Specie rara e localizzata, raccolta da noi in sole due località molto diverse, ma caratterizzate dalla presenza di macchia mediterranea, in apri-

le e giugno. È riportata anche per la Toscana (Curò, 1879; Mariani, 1943).

Marche: Colle S. Ginesio (Teobaldelli, 1976).

Abruzzo: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Isole Pontine Zannone.

Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901); Dietze (1913).

227. *Eupithecia veratraria* (Herrich-Schäffer, 1850).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Asia centro-orientale fino al bacino dell'Ussuri.

Raccolta in sole due località del Lazio e delle Marche tra i 500 e i 1000 m di quota in luglio e agosto.

Marche: Bolognola (Racheli et al., 1978).

Lazio: Anticoli Corrado (Racheli et al., 1978).

228. *Eupithecia cauchyata* (Duponchel, 1826).

Geonemia: Europa centro-meridionale.

Teobaldelli (1976) riporta questa specie per due località dei Monti Sibillini a circa m 1500 di altitudine. Vola da giugno a luglio in una sola generazione.

Marche: Montioli, Pizzo Meta (Teobaldelli, 1976).

229. *Eupithecia satyrata* (Hübner, 1809-1813).

Geonemia: Europa, Asia centrale e orientale fino al Tibet.

Specie da noi raccolta nel Lazio a Camerata Nuova a circa 1300 m di quota, in giugno. È anche riportata da Mariani (1943) e da Wolfsberger (1971) per la Toscana e per altre regioni settentrionali.

Lazio: Camerata Nuova (Racheli et al., 1978).

Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901); Mariani (1943).

230. *Eupithecia absinthiata* (Clerck, 1759).

Geonemia: Europa e Asia centro-orientale fino al Giappone.

Specie raccolta da noi in una sola località del Lazio a m 300 e da Teobaldelli (1976) nelle Marche in aree montane intorno ai 1300 m. Vola

da giugno ai primi di ottobre probabilmente in una sola generazione.

Marche: Montioli, S. Liberato (Teobaldelli, 1976).
Lazio: Cittaducale Cardito (Racheli et al., 1978).

231. *Eupithecia expallidata* (Doubleday, 1856).

Geonemia: Europa centrale.

Questa specie, considerata da vari autori come forma di *E. absinthiata* Cl. è riportata da Teobaldelli (1976) come buona specie presente in una località delle Marche.

Marche: Montemonaco (Teobaldelli, 1976).

232. *Eupithecia assimilata* (Doubleday, 1856).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia centrale.

Questa specie, citata per l'Italia centrale da Staudinger e Rebel (1901) e per il Lazio da Wolfsberger (1971), l'abbiamo raccolta, rara e localizzata in pianura e collina a quote poco elevate. Vola da giugno ad agosto in una sola generazione.

Lazio: Cittaducale Cardito; Olgiata; Palo Laziale.
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

233. *Eupithecia vulgata* (Haworth, 1809).

Geonemia: Nord Africa, Europa settentrionale e centro-meridionale, Asia minore e Asia centrale.

Rara e localizzata vola da aprile a giugno in una generazione.

Marche: Montioli, S. Liberato (Teobaldelli, 1976).
Lazio: Camerata Nuova.
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

234. *Eupithecia denotata* (Hübner, 1809-1813).

Geonemia: Europa e Asia centro-orientale.

Specie presente in collina e in montagna fino a 1500 m di quota circa. Vola da giugno ad agosto in una generazione.

Marche: Casali di Ussita, Ussita (Teobaldelli, 1976).
Lazio: Nemi.
Abruzzo: S. Eufemia-Majella; S. Potito.

235. *Eupithecia castigata* (Hübner, 1809-1813).

Geonemia: Regione Palearctica fino al bacino dell'Ussuri e alla penisola di Sachalin, Nord America.

Specie localizzata in zone montane tra i 1000 e i 1500 m circa. Citata da Wolfsberger (1971) per la Toscana e riportata da Staudinger e Rebel (1901) per l'Italia centrale. Vola da giugno ad agosto.

Marche: Casali di Ussita, Montemonaco (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Camerata Nuova; Filettino.

Abruzzo: Piano delle Cinque Miglia; Tufo.

236. *Eupithecia icterata* (Villiers, 1789).

Geonemia: Tutta Europa, Caucaso, Transcaucasia, Asia centrale.

Frequente nelle regioni montane tra gli 800 e i 2000 m. Vola da giugno ad agosto in una generazione.

Marche: Bolognola; idem, Casali di Ussita, Montemonaco, Montioli, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Accumoli; Mt. Livata.

Abruzzo: Gran Sasso m 2000; Ovindoli; Piano delle Cinque Miglia; Rivisondoli.

237. *Eupithecia impurata* (Hübner, 1809-1813).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia minore.

Raccolta da Teobaldelli (1976) in due località dei Monti Sibillini, da giugno a settembre.

Marche: Casali di Ussita, Montioli (Teobaldelli, 1976).

238. *Eupithecia subumbrata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa, Asia minore, Asia centrale, Altai, Mongolia.

Trovata da Teobaldelli (1976) nelle Marche, intorno a 1000 m in giugno e luglio.

Marche: Bolognola; Casali di Ussita, Montioli (Teobaldelli, 1976).

239. *Eupithecia semigraphata* (Bruand, 1850).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Asia occidentale: Crimea, Caucaso, Transcaucasia.

Specie comunissima dal livello del mare fino all'alta montagna, vola da luglio a ottobre in una sola generazione. Dannehl (1934) ha descritto le aberrazioni *exquisita* ed *extraradiata* per le montagne del Lazio e dell'Abruzzo, che devono considerarsi nell'ambito della variabilità della specie.

- Marche: Casali di Ussita, Montioli, S. Severino (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.
Lazio: Anticoli Corrado; Cittaducale Cardito; Isole Pontine Zannone; Olgiata; Mt. Autore (Dannehl, 1934); Mt. Rocca Romana; M.ti Sabini (Dannehl, 1934, come ab. *exquisita*).
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
Abruzzo: Castel del Monte; Gagliano Aterno; Montagna Grande (Dannehl, 1934); Mt. Sirente m 2000 (Dannehl, 1934); S. Potito.
Abruzzo: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

240. *Eupithecia millefoliata* (Rösslerstamm, 1866).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia minore, Asia minore, Armenia, Kazakhstan, Siberia.

Questa specie è riportata da Dietze (1913) per l'Italia centrale, ma apparentemente non è stata più ritrovata nè citata da altri autori. Mariani (1943) la cita della Sicilia e della Sardegna.

Italia centrale: Dietze (1913).

241. *Eupithecia subnotata* (Hübner, 1809-1813).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale, Armenia, Asia, centrale fino alla Siberia.

Riportata per le Marche da Teobaldelli (1976) in località Casali di Ussita, in luglio e agosto.

Marche: Casali di Ussita (Teobaldelli, 1976).

242. *Eupithecia druentiata* Dietze, 1901.

Geonemia: Europa meridionale: Francia meridionale, Italia settentrionale e centrale, Istria, Albania, Macedonia.

Specie tipicamente mediterranea, è stata trovata, apparentemente per la prima volta in Italia centrale. È conosciuta anche del lago di Garda (Wolfsberger, 1971).

Abruzzo: Tufo 1 giugno 1976.

243. *Eupithecia distinctaria* (Herrich-Schäffer, 1846).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia minore, Transcaucasia.

Specie localizzata in collina e montagna fino a 1500 m. Vola da giugno ad agosto in una generazione.

Marche: Casali di Ussita (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Campagna romana (Dannehl, 1927a).

Abruzzo: Mt. Sirente; Piano delle Cinque Miglia.

244. *Eupithecia gemellata* (Herrich-Schäffer, 1861).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia minore.

Specie comune dalla pianura fino alla quota di 1300 m circa. Vola da giugno a settembre.

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.

Lazio: Anticoli Corrado; Campagna romana (Dannehl, 1927a); Cittaducale Cardito; Filettino; Fregene; M.ti Aurunci; Roma; Roma (Schütze, 1958); Tivoli.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Castel del Monte; Gagliano Aterno; S. Eufemia Maiella; S. Potito.

Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

245. *Eupithecia graphata* (Treitschke, 1828).

Geonemia: Europa centrale, regione alpina, Europa meridionale.

Specie comune nelle zone montane da 900 a 1800 m circa. Vola da maggio a luglio a seconda delle quote.

La sistematica di questa specie è molto controversa. Dannehl (1934) ha descritto dell'Abruzzo varie aberrazioni come appartenenti a *E. graphata*. Schütze (1958), rivedendo il materiale di Dannehl, ha ritenuto che in Abruzzo vi fossero due specie, *E. graphata sproengertsi* Dietze e *E. riparia drupisaria* Petersen. Altri autori considerano *riparia* H.S. come ssp. di *E. graphata*. Dietze (1913) ha riportato che Sohn-Rethel raccolse la larva di *E. graphata drupisaria* su *Drypis spinosa*, durante agosto e settembre, in Abruzzo. Le larve di *E. graphata sproengertsi*, invece, sarebbero state raccolte a metà luglio su *Alsine* sp. Tutti gli esemplari catturati da noi in Abruzzo, sono stati determinati da Wolfsberger come *E. graphata* f. *drupisaria*. Prout (1939) considera le popolazioni di *E. graphata* dell'Italia centrale come ssp. *drupisaria*. I nomi

amarensis Dannehl, *sproengertsi* Dietze, *indescripta* Dannehl e *infulata* Dannehl, sono considerati dallo stesso autore come aberrazioni.

- Marche: Casati di Ussita, Forca di Presta, Monte Rotondo, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976 come *E. graphata riparia* H. S.); Mt. Rotondo m 1900, Mt. Vettore (Teobaldelli, 1978).
- Lazio: Mt. Terminillo.
- Abruzzo: Montagna Grande m 1000; Mt. Genzana m 1500-2000, 28.V.-18.VIII (Schütze 1958, come *E. graphata sproengertsi*); Pescocostanzo e Roccaraso (Schütze 1958, fide Sohn-Rethel); Mt. Paradiso m 1500-2000; Gran Sasso m 2000-2300; Mt. Rotella m 1500-2000, Maiella m 1400 (Schütze 1958, come *E. riparia drupisaria*); Mt. Amaro (Dannehl 1925, come ab. *amarensis*); Campo di Giove; Magliano dei Marsi; Prati del Sirente.

246. *Eupithecia pimpinellata* (Hübner, 1809-1813).

Geonemia: Europa settentrionale e centro-meridionale, Caucaso, Asia centrale, Altai, Mongolia.

Specie localizzata, ma non rara, dal litorale fino alla quota di m 1400 circa. Vola da giugno ad agosto in una generazione.

- Marche: Esanatoglia, Grotte S. Eustachio, Montioli, Pizzo Meta, S. Severino (Teobaldelli, 1976).
- Lazio: Accumoli; Cittaducale Cardito.
- Abruzzo: Ovindoli; Pescara; Pescocostanzo; idem (Dietze, 1910); Rivisondoli; S. Potito.
- Italia centrale: Curò (1879; Staudinger e Rebel (1901).

247. *Eupithecia euphrasiata* (Herrich-Schäffer, 1861).

Geonemia: Europa settentrionale e centro-meridionale.

Abbiamo raccolto numerosi esemplari di questa specie in Abruzzo in due località dai 600 ai 1000 m circa in agosto e nella prima metà di settembre.

- Abruzzo: Gagliano Aterno; Gran Sasso (Mariani, 1943); S. Potito.
- Italia centrale: Curò (1879); Staudinger e Rebel (1901).

248. *Eupithecia nanata* (Hübner, 1809-1813).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Transcaucasia.

Specie raccolta sui Monti SiSbillini da Teobaldelli intorno ai 1000 m di altitudine. Vola in aprile e maggio e poi in agosto-settembre in due generazioni.

- Marche: Bolognola, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).

249. *Eupithecia innotata* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Europa e Asia occidentale.

Frequente e numerosa dal livello del mare a 1300 m circa. Vola dalla fine di marzo a giugno e poi da luglio a ottobre in due generazioni.

Marche: Casali di Ussita, Castelsantangelo, Montemonaco, Montioli, S. Severino (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Castel Porziano, Cervara, Cittaducale Cardito, Isola di Ponza, Manziana, Mt. Livata; Olgiata; Palo Laziale; Santa Maria di Galeria; S. Severa; Sperlonga; Veio.

Abruzzo: Gioia dei Marsi; Pescara; S. Potito; Tufo.

Italia centrale: Dietze (1910).

250. *Eupithecia unedonata* (Mabille, 1867).

Geonemia: Europa meridionale, Asia minore.

Specie localizzata lungo il litorale tirrenico e nelle colline con flora mediterranea. Vola in due generazioni in marzo-aprile e settembre-ottobre. Questa specie è stata segnalata recentemente per l'Italia centrale (Racheli et al., 1978).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.

Lazio: Castel Porziano; Isole Pontine Zannone.

251. *Eupithecia abbreviata* (Stephens, 1831).

Geonemia: Europa e Transcaucasia.

Frequente dalla costa tirrenica fino a 1000 m circa. Noi l'abbiamo raccolta in marzo-maggio in una generazione.

Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Montemonaco, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Cervara; Formello; Mt. Circeo; Monteflavio; Olgiata; Roma.

Italia centrale: Staudinger e Rebel(1901).

252. *Eupithecia dodoneata* (Guénée, 1857).

Geonemia: Nord Africa, Europa, Asia minore.

Frequente soprattutto in località poco elevate dal litorale alla montagna fino a 1200 m circa. Vola da aprile alla fine di maggio in una generazione. Le popolazioni dell'Italia centrale sono da riferirsi alla ssp. *meridionalis* Mabille.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Sforzacosta, Urbisaglia, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).
Lazio: Fregene; Isole Pontine Zannone; Lago di Vico; Manziana; Mt. Fogliano; Mt. Livata; Olgiata; Sperlonga; Roma.
Lazio: Wolfsberger (1971).
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

253. *Eupithecia massiliata* (Milliere, 1886).

- Geonemia: Nord Africa, Spagna, Isole Canarie, Francia meridionale.
Dannehl (1927a) riporta questa specie per la Campagna romana, ed è probabile sia stata confusa con *E. ultimaria* Boisd.

254. *Eupithecia ultimaria* (Boisduval, 1840).

- Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale, Asia minore, Asia centrale e orientale.

Specie catturata in pochi esemplari a Palo Laziale sul litorale tirrenico in agosto (Racheli et al., 1978).

- Toscana: Curò (1879); Mariani (1943).
Lazio: Palo Laziale.
Italia centrale: Mariani (1943).

255. *Eupithecia sobrinata* (Hübner, 1814-1817).

- Geonemia: Europa, Caucaso; Transcaucasia, Altai, Siberia, Sachalin.
Localizzata ma frequente dal litorale adriatico in collina e in montagna fino a 1800 m. Vola da luglio a ottobre in una generazione.
Marche: Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Esanatoglia, Montioli, S. Severino, Ussita, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino; Spoleto.
Lazio: Accumoli; Cittaducale Cardito; Mt. Terminillo m 1800; Pizzo di Sevo m 1300.
Lazio: Wolfsberger (1971).
Abruzzo: Pescara.

256. *Eupithecia ericeata* (Rambur, 1833).

- Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale.
Specie più frequente sul litorale laziale che in alcune zone di montagna

dove è stata raccolta fino a 1400 m. Vola da settembre alla fine di ottobre in una generazione.

Marche: Colle S. Ginesio, Grotte S. Eustachio, S. Lorenzo di Treia, S. Severino, (Teobaldelli, 1976).
Lazio: Fregene.
Abruzzo: Palena; Piano delle Cinque Miglia.
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

257. *Eupithecia oxycedrata* (Rambur, 1833).

Geonemia: Nord Africa e Europa meridionale.

Localizzata e non frequente sul litorale e in collina fino ai 500 m. circa, da marzo a maggio. Teobaldelli l'ha rinvenuta nelle Marche fino alla quota di 1000 m circa ed anche in una seconda generazione da settembre a ottobre.

Marche: Piani di Montelago (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Orvieto S. Faustino.
Lazio: Castel Fusano.
Italia centrale: Mariani (1943).

258. *Eupithecia phoeniceata* (Rambur, 1834).

Geonemia: Nord Africa e Europa meridionale.

Rara e localizzata in pianura e collina fino a 500 m di altitudine. Vola in settembre e ottobre. È conosciuta della Campania (Mariani, 1943) e solo recentemente segnalata per l'Italia centrale (Racheli et al., 1978).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.
Lazio: Cittaducale Cardito.
Abruzzo: Pescara.

259. *Eupithecia tantillaria* (Boisduval, 1840).

Geonemia: Europa centro-meridionale.

Specie catturata in una sola località del Lazio alla quota di 1200 m, in giugno. È conosciuta della Calabria (Dietze, 1913), riportata come *E. subumbrata* Hb. f. *calabrica* (loc. typ.: Aspromonte m 1600).

Lazio: Cervara.
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

260. *Gymnoscelis pumilata* (Hübner, 1809-1813).

Geonemia: Nord Africa, Europa, Asia minore, Asia occidentale e centrale
Comunissima e abbondante a livello del mare e in collina, diviene più scarsa in montagna, dove è presente fino a 1500 m circa. Vola da marzo a ottobre in più generazioni.

Marche: Abbazia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Croce di Caldarola, Montemonaco, Montioli, Potenza Picena, S. Liberato, S. Severino, Sforzacosta, Urbisaglia, Vallestretta di Ussita (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino; Perugia.

Lazio: Anticoli Corrado; Castel Fusano; Castel Porziano; Cervara; Cittaducale Cardito; Fondi; Formello; Formia (Turati, 1914); Fregene; Isole Pontine Zannone; Manziana; Mt. Fogliano; Mt. Livata; Mt. Rocca Romana; Mt. Terminillo m 1600; Mt. Terminillo (Zangheri, 1961); Olgiata; Pratica di Mare; Roma e dintorni; Sasso; S. Severa.

Abruzzo: Gagliano Aterno; Pescara; S. Potito.

261. *Chloroclystis coronata* (Hübner, 1809-1813).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Asia minore, Transcaucasia, Asia orientale fino al Giappone.

Frequente in pianura e collina fino a 1000 m di quota. Vola da marzo a giugno e da luglio a settembre in due generazioni.

Toscana: Curò (1879).

Marche: Abbazia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Grotte S. Eustachio, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Geonemia: Cittaducale Cardito; M.ti Cimini; Mt. Rocca Romana; Olgiata; Prati del Vivaro; Roma e dintorni; Roviano; S. Maria di Galeria; S. Severa.

262. *Chloroclystis chlorata* (Mabille, 1870).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Transcaucasia, Asia centrale fino al Giappone.

Una sola località di cattura nel Lazio a 250 m di quota in maggio.

Lazio: Formello (Racheli et al., 1978).

263. *Chloroclystis rectangulata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Nord Africa, Europa, Asia Transcaucasica fino al bacino dell'Ussuri.

Molto localizzata e rara in pianura e collina fino a 900 m di quota. Vola in maggio e giugno in una generazione.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Castelsantangelo, Colle S. Ginesio (Teobaldelli, 1976).
Lazio: Cittaducale Cardito; Olgiata.
Abruzzo: Tufo.
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

264. *Horisme vitalbata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centro-meridionale e Asia minore.

Comune e numerosa soprattutto in pianura e collina, vola da marzo a ottobre in più generazioni.

- Marche: Bolognola; Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Monte Conero, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.
Lazio: Anticoli Corrado; Cervara; Cittaducale Cardito; Formia (Turati, 1914); Fregene; Riofreddo; Roma e dintorni; Sperlonga.
Abruzzo: Pescara; S. Eufemia Maiella; S. Potito.

265. *Horisme corticata* (Treitschke, 1835).

Geonemia: Austria, Ungheria, Albania, Macedonia, Asia minore, Caucaso, Transcaucasia.

Questa specie è riportata da Mariani (1943) per la Toscana, Sicilia ed Italia centrale, probabilmente sulla fonte di Staudinger e Rebel (1901). Noi non l'abbiamo mai trovata.

Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901); Mariani (1943).

266. *Horisme tersata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa, Asia transcaucasica fino al Giappone.

Comune e numerosa in pianura e collina fino a oltre i 1000 m di quota. Vola in maggio-giugno e in luglio-settembre in due generazioni.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Monte Conero, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976); Bolognola (Verity, 1916).
Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.
Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Cittaducale Cardito; Fregene; Formello; M. ti Cimini; Olgiata; Roma; Roviano.
Abruzzo: Gagliano Aterno; Piano delle Cinque Miglia; S. Eufemia Maiella; S. Potito.

ENNOMINAE

267. *Abraaxas grossulariata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa, Asia occidentale centrale fino alla Siberia, Giappone e Cina.

Localizzata, ma spesso abbondante in luoghi boscosi di collina e montagna fino a 1500 m circa in giugno e luglio.

Marche: Abbadia di Fiastra (Teobaldelli, 1976); Bolognola (Verity, 1916); Montioli, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Bracciano; Lago di Vico; Manziana; M.ti Cimini; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; Monterotondo (Calberla, 1890); Prati del Vivaro; Serra S. Antonio.

Abruzzo: Maiella (Calberla, 1890); Rigopiano.

Abruzzo: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Italia centrale: Curò (1878).

268. *Abraaxas pantaria* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale, Asia minore, Iran.

Specie presente sul litorale laziale, spesso molto abbondante, da giugno ad agosto in una generazione.

Lazio: Fregene; Ostia; Palo Laziale; Roma; Roma Malagrotta.

Italia centrale: Curò (1878); Mariani (1943).

269. *Lomaspilis marginata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa, Asia centrale, Siberia, Giappone.

Comune e abbondante dalla pianura a 1000 m circa. Vola in due generazioni: maggio-giugno e luglio-agosto.

Marche: Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Grotte S. Eustachio, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Accumoli; Amatrice; Anticoli Corrado; Castel Fusano; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; Monterotondo (Calberla, 1980).

Lazio: Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Pescara.

Italia centrale: Curò (1878); Staudinger e Rebel (1901); Mariani (1943).

270. *Ligdia adustata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Asia minore, Caucaso, Transcaucasia, Asia centrale.

Molto comune in pianura e media montagna. Vola in due generazioni da marzo a giugno e da luglio a settembre.

Marche: Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Grotte S. Eustachio, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino; Perugia.

Lazio: Amatrice; Anticoli Corrado; Ardea; Arsoli; Cittaducale Cardito; Cisterna (Calberla, 1890); Bracciano; Lago di Vico; Monterotondo (Turati G., 1884); Monteleone Sabino; M.ti Cimini; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; Nemi (Calberla, 1890); Olgiata; Piani del Cavaliere; Polleca (Turati, 1914); Roma Malagrotta; Roma Marcigliana; Roviano; Sasso; Tolfa; Valle della Lupa.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Pescara.

271. *Lomographa trimaculata* (Villiers, 1789).

Geonemia: Nord Africa, Europa centro-meridionale, Asia centrale.

Specie comune dal livello del mare fino a 1400 m circa. Vola in due generazioni dalla fine di marzo alla fine di settembre.

Marche: Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Grotte S. Eustachio, Monte Conero, Potenza Picena, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.

Lazio: Accumoli; Acilia; Anticoli Corrado; Castel Fusano; Cittaducale Cardito; Ienne; Lago di Vico; Olgiata; Riano Romano; Roma e dintorni.

Abruzzo: Pescara; S. Eufemia Maiella; S. Potito.

Abruzzo: Calberla (1890).

Italia centrale: Curò (1878).

272. *Cabera pusaria* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa, Transcaucasia, Iran, Siberia.

Comune dal livello del mare fino a oltre i 500 m. Vola da aprile a settembre in due generazioni.

Marche: Abbadia di Fiastra; Amandola; Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Montioli, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

- Umbria: Orvieto S. Faustino.
Lazio: Accumoli, Amatrice, Anticoli Corrado, Cervara, Grottaferrata, Ienne, Mt. Fogliano, Mt. Livata; Olgiata; Prati del Varo; Riofreddo; Roma e dintorni; Tuscolo.
Lazio: Wolfsberger (1971).
Abruzzo: Pescara; Ovindoli.
Italia centrale: Curò (1878); Staudinger e Rebel (1901).

273. *Cabera exanthemata* (Scopoli, 1763).

- Geonemia: Europa, Transcaucasia, Asia centrale, Siberia, Giappone.
Frequente dal livello del mare alla media montagna. Vola da aprile alla prima metà di settembre in due generazioni.
Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).
Lazio: Accumoli; Amatrice; Lago di Bracciano; Monterotondo (Calberla, 1890); Manziana; Roma e dintorni; Sperlonga; Torrita Tiberina; Trevignano.
Abruzzo: Pescara.
Italia centrale: Curò (1878); Staudinger e Rebel (1901).

274. *Anagoga pulveraria* (Linnaeus, 1758).

- Geonemia: Europa e Asia centro-orientale.
Localizzata, ma non rara in zone collinari, è stata raccolta in aprile-maggio e in luglio-agosto in due generazioni.
Marche: Grotte S. Eustachio, S. Liberato, S. Severino (Teobaldelli, 1971, 1976).
Umbria: Orvieto S. Faustino.
Lazio: Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana.

275. *Campaea margaritata* (Linnaeus, 1767).

- Geonemia: Europa centro-meridionale e Transcaucasia.
Comune dalla bassa collina fino a 1600 m circa. Vola in due generazioni da aprile a settembre.
Marche: Bolognola; idem (Verity, 1916); Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Montioli, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Monteleone di Spoleto; Orvieto S. Faustino.
Lazio: Anticoli Corrado; Cittaducale Cardito; Filettino; Lago di Vico; Manziana; Mt. Fogliano; Mt. Livata; Mt. Rocca Romana; Mt. Terminillo; Olgiata; Tivoli.

Abruzzo: Prati di Tivo; S. Potito; Rocca di Cambio.
Abruzzo: Calberla (1890).
Italia centrale: Curò (1878, come *Metrocampa margaritata* L.).

276. *Campaea honoraria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Nord Africa, Europa centrale e meridionale.

Specie diffusa e frequente dalla pianura fino alla media montagna. Vola da aprile a settembre in due generazioni.

Marche: Casali di Ussita, Monte Conero, Montioli, S. Liberato, Ussita (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Orvieto S. Faustino.
Lazio: Anticoli Corrado; Castel Fusano; Cittaducale Cardito; Formello; Fregene; Lago di Vico; Manziana; Mt. Fogliano; Monterotondo (Calberla, 1890); Piani del Cavaliere; Trevignano.
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

277. *Ennomos quercinaria* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Europa, Transcaucasia.

Specie molto localizzata e poco abbondante. Vola in montagna da 1000 a 1500 m. Presenta una generazione in luglio e agosto.

Marche: Bolognola, Casali di Ussita, Montemonaco, Montioli (Teobaldelli, 1976).
Lazio: Accumoli.
Abruzzo: Mt. Pratello; Piano delle Cinque Miglia.

278. *Ennomos alniaria* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale. Russia meridionale.

Non abbiamo mai rinvenuto questa specie che Teobaldelli ha invece raccolto nelle Marche da luglio a settembre.

Marche: Casali di Ussita, Montioli, Pizzo Meta (Teobaldelli, 1976).

279. *Ennomos fuscantaria* (Stephens, 1827).

Geonemia: Europa, dal sud della Scandinavia all'Italia centrale.

Abbiamo rinvenuto questa specie unicamente sul litorale laziale al livello del mare (Racheli et al., 1978). Teobaldelli (1976) la cita per locali-

tà montane sopra i 1000 m. Vola da giugno a settembre, probabilmente in una generazione.

Marche: Bolognola (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Palo Laziale; Pratica di Mare.

280. *Ennomos erosaria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Nord Africa (?), Europa centrale e meridionale, Transcaucasia.

Abbiamo raccolto questa specie una sola volta nel Lazio, in giugno. Teobaldelli la riporta come frequente e diffusa in varie località delle Marche, dove vola da maggio a settembre.

Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Esanatoglia, Potenza Picena, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Lago di Vico.

Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901); Mariani (1943).

281. *Ennomos quercaria* (Hübner, 1809-1813).

Geonemia: Europa meridionale, Asia minore e Transcaucasia.

Specie molto frequente in collina fino a 1400 m, dalla fine di giugno a settembre.

Marche: Bolognola; Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Montiole, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Anticoli Corrado; Cittaducale Cardito; Fregene; Manziana; Olgiata; Roma e dintorni.

Abruzzo: Pescara; Piano delle Cinque Miglia; S. Potito.

282. *Selenia bilunaria* (Esper, 1795).

Geonemia: tutta Europa fino alle regioni Transcaucasiche e alla Siberia.

Comunissima e numerosa dalla pianura fino a 1600 m e oltre. Vola da marzo a settembre in due generazioni.

Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Montiole, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.

Lazio: Amatrice; Anticoli Corrado; Camerata Nuova; Cervara; Cittaducale Cardito; Formello; Filettino; Lago di Vico; Man-

ziana; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; Mt. Terminillo m 1600; Olgiata; Roma e dintorni; Piani del Cavaliere; Tufo; Sperlonga.
Abruzzo: Pescara; S. Potito.
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901); Mariani (1943).

283. *Selenia lunaria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa, Asia minore e Armenia.

Diffusa e numerosa dal livello del mare fino a 1500 m circa. Vola da marzo a settembre in due generazioni.

Marche: Bolognola; Forca Canapine; Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Montioli, S. Liberato, S. Severino, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.

Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Camerata Nuova; Cervara; Cittaducale Cardito; Mt. Fogliano; Mt. Livata; Mt. Rocca Romana; Monterotondo (Calberla, 1890); Roma e dintorni.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Magliano dei Marsi; S. Potito.

Italia centrale: Curò (1878).

284. *Selenia tetralunaria* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Europa, Transcaucasia, Siberia.

Specie rara e molto localizzata. È stata raccolta da noi in due sole località del Lazio in luglio e agosto.

Lazio: Bracciano; Manziana; Villa Latina (Turati, 1914).

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Italia centrale: Curò (1878); Staudinger e Rebel (1901).

285. *Apeira syringaria* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia centro-orientale.

Specie localizzata e poco numerosa è presente in collina fino a 500 m circa. Vola da giugno a settembre.

Marche: Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.

Lazio: Anticoli Corrado; Manziana; Olgiata.

Italia centrale: Curò (1878).

286. *Colotois pennaria* (Linnaeus, 1761).

Geonemia: Nord Africa, Europa centro-meridionale, Asia centro-orientale

Frequente dal livello del mare fino a 1500 m circa. Vola dalla fine di settembre a gennaio in una generazione.

Marche: Abbazia di Fiastra, Montemonaco, Montioli, S. Liberato, S. Severino (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Camerata Nuova; Cittaducale Cardito; Filettino; Ienne; Manziana; Olgiata; Ostia; Roma; S. Severa.

Abruzzo: Assergi; Ovindoli; Pescocostanzo; Piano delle Cinque Miglia; S. Potito; Val Vomano.

287. *Crocallis tusciaria* (Borkhausen, 1793).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Transcaucasia.

Frequente e talvolta numerosa dal livello del mare fino a 1400 m circa. Vola da settembre fino alla fine di novembre.

Marche: Abbazia di Fiastra, Castelsantangelo, Esanatoglia, Grotte S. Eustachio, Montioli, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.

Lazio: Castel Giuliano; Cittaducale Cardito; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Pescara; S. Potito; Val Vomano.

Italia centrale: Curò (1878).

288. *Crocallis elinguaris* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa, Altai, Armenia, Siberia orientale.

Specie frequente dal livello del mare fino a 1500 m circa. Vola da agosto a ottobre in una generazione.

Marche: Abbazia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Montioli, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976)

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.

Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Castel Fusano; Cittaducale Cardito; Mt. Fogliano; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata Roma.

Abruzzo: Pescocostanzo; Piana delle Mele - Maiella; S. Potito; Tufo.

Abruzzo: Mariani (1943).

289. *Angerona prunaria* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa, Asia centro-orientale.

Frequente in collina, meno numerosa in pianura e media montagna fino a 1000 m circa. Vola in maggio-giugno e agosto-settembre in due generazioni.

Marche: Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Amatrice; Anticoli Corrado; Cittaducale Cardito; M.ti Cimini; Mt. Fogliano; Monterotondo (Calberla, 1890); Mt. Rocca Romana; Olgiata; Roma; Sasso.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Abruzzo: S. Potito.

Italia centrale: Curò (1878); Staudinger e Rebel (1901).

290. *Ourapteryx sambucaria* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia minore e Asia occidentale fino agli Altai.

Localizzata nelle zone montuose dai 700 ai 1500 m circa. Vola da giugno ad agosto in una generazione.

Marche: Bolognola, Casali di Ussita, Montemonaco, Montioli, S. Liberato, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Accumoli; Amatrice; Lago di Vico; Mt. Fogliano.

Abruzzo: Campo di Giove; S. Potito.

Italia centrale: Curò (1878); Staudinger e Rebel (1901); Mariani (1943).

291. *Plagodis dolabraria* (Linnaeus, 1767).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Transcaucasia, Siberia sud orientale, Giappone.

Specie frequente, anche se non molto numerosa, dalla collina fino ai 1000 m circa. Vola da maggio a settembre in due generazioni.

Marche: Colle S. Ginesio (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.

Lazio: Anticoli Corrado; Bracciano; Camerata Nuova; Cittaducale Cardito; Manziana; M.ti Cimini; Olgiata; Prati del Vivaro; Mt. Rocca Romana.

Italia centrale: Curò (1878); Mariani (1943).

292. *Opisthograptis luteolata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Nord Africa, Europa, Asia occidentale e centrale.

Molto frequente in collina fino ai 1300 m circa dove è più rara. Vola da marzo a maggio e poi da luglio a settembre in due generazioni.

Marche: Abbazia di Fiastra, Bolognola, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Monte Conero, Potenza Picena, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Amatrice; Anticoli Corrado; Campagna romana (Calberla, 1890); Cittaducale Cardito; Filettino; Manziana; M.ti Cimini; Mt. Livata; Monteleone Sabino; Olgiata; Piani del Cavaliere; Prati del Vivaro; Roma e dintorni.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Gagliano Aterno; Gran Sasso (Costa, 1850); Pescara; S. Potito; Teramo (Costa, 1850).

Abruzzo: Wolfsberger (1971).

Italia centrale: Curò (1878).

293. *Epione repandaria* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Europa, Caucaso e Asia centro-orientale fino al bacino dell'Amur.

Specie localizzata ma presente dal livello del mare fino a 1400 m. Vola in maggio-giugno e agosto-settembre in due generazioni.

Marche: Abbazia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino; Perugia.

Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Palo Laziale.

Abruzzo: Piano delle Cinque Miglia.

294. *Cepphis advenaria* (Hübner, 1796-1799).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia centro-orientale fino al Giappone.

Abbiamo raccolto questa specie soltanto in Umbria, ad Orvieto S. Faustino, dalla fine di giugno ai primi di luglio in una zona caratterizzata da boschi con flora prevalentemente mediterranea.

Conosciuta della Campania (Mariani, 1943) e riportata recentemente dell'Umbria (Racheli et al., 1978).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

295. *Lithina chlorosata* (Scopoli, 1763).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia minore, Iran, Cina, Altai, Siberia, Giappone.

Specie diffusa in pianura, più frequente in collina fino a 1000 m circa. Dannehl (1928) ha descritto la ssp. *romanaria* su esemplari del Lazio ed Abruzzo. Vola da aprile a giugno in una generazione.

Marche: Abbadia di Fiastra, Montemonaco, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Amatrice; Campagna romana (Dannehl, 1928; Wehrli, 1940); Formello; Isola Farnese; M.ti Cimini; M.ti Albani (Dannehl, 1928; Wehrli, 1940); Mt. Rocca Romana; Monterotondo (Calberla, 1890); Nemi; Olgiata; Riofreddo; Roma e dintorni; Tivoli; Tolfa.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Mt. Sirente (Dannehl, 1928 come *Phasiane petraria*); idem Wehrli (1940).

Italia centrale: Curò (1878) come *Phasiane petraria* Hüb.

296. *Lithina rippertaria* (Duponchel, 1826).

Geonemia: Europa meridionale e orientale, regione Transcaspica fino alla Siberia.

Una sola cattura di questa specie nell'Umbria, a Orvieto S. Faustino, in settembre. È nota del Modenese (Mariani, 1943).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

297. *Pseudopanthera macularia* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa meridionale, Asia minore.

Specie localizzata ma numerosa sui rilievi tra i 900 e i 1500 m. Vola dalla fine di maggio a tutto giugno in una sola generazione.

Marche: Bolognola, Casali di Ussita, Castelluccio, Montioli, Pizzo Meta, S. Liberato, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Camerata Nuova; Ienne; Mt. Fogliano; Mt. Livata; Serra S. Antonio.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Italia centrale: Curò (1878).

298. *Semiothisa aestimaria* (Hübner, 1800-1809).

Geonemia: Nord Africa (?), Europa meridionale, Asia minore, Iran, Afghanistan, Asia centrale, Cina.

Abbiamo rinvenuto questa specie localizzata lungo i litorali e in alcune zone della pianura laziale. Vola in due generazioni in aprile-maggio e in agosto-settembre.

Marche: Abbadia di Fiastra, foce fiume Musone, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976); Fano-Torrette.

Lazio: Fregene; Ladispoli; Mt. Circeo; Olgiata; Palo; Roma; Torre Astura; Tor San Lorenzo.

Abruzzo: Pescara.

299. *Semiothisa notata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa, Asia occidentale e orientale fino alla Corea.

Specie comune in pianura e localizzata in collina fino a 900 m circa. Vola in due generazioni: aprile-giugno e luglio-agosto.

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Anticoli Corrado; Cittaducale Cardito; Formello; Manziana; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; Prati del Vivaro; Tuscolo.

Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901); Mariani (1943).

300. *Semiothisa alternaria* (Hübner, 1800-1809).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Asia centro-orientale fino al bacino dell'Amur.

Specie molto frequente in tutto il territorio collinare fino a 900 m circa. Vola in due generazioni: aprile-giugno e luglio-settembre.

Marche: Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Accumoli; Amatrice; Anticoli Corrado; Bracciano; Lago di Vico; M.ti Cimini; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; Olgiata; Prati del Vivaro; Roma e dintorni; Sperlonga; Tuscolo.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

301. *Semiothisa clathrata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Nord Africa, Europa, Asia occidentale e orientale, Iran, Cina, Giappone.

Comune e abbondante sia in pianura che in collina fino a 1300 m circa.

Vola da marzo a giugno e da luglio a settembre in due generazioni. Secondo Wehrli (1940) le popolazioni dell'Europa meridionale ed orientale dovrebbero appartenere alla ssp. *aurata* Turati (loc. typ. Sicilia, Ficuzza).

- Marche: Abbadia di Fiastra (Teobaldelli, 1976); Bolognola; idem (Verity, 1916); Casali di Ussita, Colle S. Ginesio (Teobaldelli, 1976); Macerata (Verity, 1916); Montioli, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).
- Umbria: Orvieto S. Faustino.
- Lazio: Accumoli; Amatrice; Anticoli Corrado; Formello; Mt. Livata; Mt. Rocca Romana; Olgiata; Roma e dintorni; Saracinesco; Tuscolo; Tivoli.
- Lazio: Mariani (1943).
- Abruzzo: Magliano dei Marsi; Maiella (Calberla, 1890); Pescara; S. Potito.
- Abruzzo: Mariani (1943).
- Italia centrale: Curò (1878).

302. *Semiothisa liturata* (Clerck, 1759).

- Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia minore, Asia centrale, Siberia orientale, Cina, Giappone.

Riportata per l'Italia centrale da Staudinger e Rebel (1901) e da Mariani (1943), non l'abbiamo mai trovata. È citata anche da Curò per la Liguria e pensiamo che tale citazione sia stata ripresa da successivi autori. La distribuzione di questa specie in Italia, ha la sua stazione più meridionale conosciuta in Romagna.

- Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

303. *Semiothisa glarearia* (Denis e Schiffermüller, 1775).

- Geonemia: Europa centrale e meridionale, Asia centrale e occidentale.

Specie comune nelle pianure e zone collinari fino a 1000 m di altitudine circa. Vola in due generazioni da aprile a giugno e da luglio a ottobre.

- Marche: Abbadia di Fiastra (Teobaldelli, 1976); Bolognola; idem (Verity, 1916); Casali di Ussita (Teobaldelli, 1976); Macerata (Verity, 1916); S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).
- Umbria: Orvieto S. Faustino.
- Lazio: Accumoli; Amatrice; Anticoli Corrado; Arsoli; Camerata Nuova; Cittaducale Cardito; Formello; M.ti Cimini; Mt. Rocca Romana; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata; Riofreddo; Roma e dintorni; Tivoli.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
Abruzzo: Pescara; S. Potito.
Abruzzo: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
Italia centrale: Curò (1878).

304. *Semiothisa artesiaria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Caucaso, Asia centrale, Siberia.

Localizzata, ma spesso abbondante ove vola, dalla pianura fino a circa 1000 m, si trova in due generazioni da maggio a giugno e da luglio a settembre.

Marche: Abbazia di Fiastra, Corridonia, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Accumoli; Cittaducale Cardito; Monterotondo (Calberla, 1890); Roma-Marcigliana.

Lazio: Mariani (1943).

Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

305. *Bichroma famula* (Esper, 1787).

Geonemia: Spagna, Francia, Europa centrale, Italia centrale (?).

Riportata da Mariani (1943) e da altri autori per l'Italia centrale, noi non l'abbiamo mai trovata e pensiamo che tale citazione si riferisca per regioni settentrionali dell'Italia, come la Liguria, riportata da Curò (1878).

Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901); Mariani (1943).

306. *Itame wauaria* (Linnaeus, (1758).

Geonemia: Nord Africa, Europa-meridionale, Asia centro-orientale.

Localizzata nelle regioni montane dell'Abruzzo ad una altitudine di circa 1500 m. Vola in una sola generazione da metà luglio a tutto agosto.

Abruzzo: Mt. Pratello; Ovindoli; Passo del Diavolo; Piano delle Cinque Miglia; Rivisondoli.

Abruzzo: Turati, G. (1884); Calberla (1890); Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

307. *Itame spodiaria* (Lefebvre, 1831).

Geonemia: Africa settentrionale, Italia centro-meridionale.

Provera ha catturato un unico ♂ di questa specie mediterranea a Sperlonga il 12 maggio. Probabilmente è più comune lungo la costa meridionale della penisola, in quanto riportata già per Gaeta (Wehrli, 1940) e da Sohn-Rethel (1929) per Capri. In queste due località sono state descritte rispettivamente la ssp. *gaetana* Wehrli e la f. *plumbeolata* Costa.

Lazio: Sperlonga.

308. *Itame sparsaria* (Hübner, 1800-1809).

Geonemia: endemismo italiano.

Specie ampiamente diffusa ed abbondante, in tutta l'Italia centrale da 300 a circa 1300 m. È conosciuta anche della Campania (Worm-Hansen, 1935). Presenta due generazioni in maggio-giugno e luglio-settembre.

Marche: Abbazia di Fiastra (Teobaldelli, 1976); Bolognola; Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Montioli, S. Liberato, S. Severino, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.

Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Arcinazzo; Camerata Nuova; Cittaducale Cardito; Ienne; Filettino; Lago di Vico; Manziana; Mt. Livata; Olgiata; Roviano.

Abruzzo: Gioia Vecchio; Montagna Grande (Dannehl, 1927a); Wehrli, 1940; Zangheri, 1963); Palena; Piana delle Mele; S. Potito.

Italia centrale: Mariani (1943).

309. *Tephрина arenacearia* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa, Caucaso, Transcaucasia, Asia centro-orientale, Iran, Cina, Mongolia.

Specie molto frequente soprattutto lungo i litorali e in pianura fino a 500 m circa. Vola in due generazioni dalla fine di marzo a giugno e da luglio-agosto a novembre.

Marche: Abbazia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Grotte S. Eustachio, Monte Conero, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.

Lazio: Castel Fusano; Cittaducale Cardito; Fregene; Olgiata; Roma; Roma Marcigliana; Torrita Tiberina.

Abruzzo: Pescara.

310. *Theria rupicapraria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa, Transcaucasia.

Specie comune e talvolta molto numerosa in pianura e collina fino a 1000 m circa. Vola in gennaio, febbraio e marzo in una generazione.

Lazio: Anticoli Corrado; Manziana; M.ti Cimini; Olgiata; Prati del Vivaro; Roma; Roma Marcigliana; Roviano; Tuscolo; Vicovaro.

Abruzzo: Magliano dei Marsi; Palena; S. Potito.

311. *Erannis leucophaearia* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale, Asia minore, Asia centro-orientale.

Specie frequente dal livello del mare alla collina. Vola in una generazione dalla fine di gennaio a marzo.

Marche: Abbazia di Fiastra, Castelsantangelo, Colle S. Ginesio, Croce di Caldarola, Montemonaco, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Campo di Carne; Castel Fusano; Manziana; Mazzano; Olgiata; Roma; Roma Marcigliana; S. Severa.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

312. *Erannis bajaria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia minore, Transcaucasia.

Specie diffusa dal litorale a 1300 m circa. Vola da ottobre a marzo in una generazione.

Le popolazioni dell'Europa meridionale sono riferibili alla ssp. *sorditaria* Hübner.

Marche: Casali di Ussita, Castelraimondo, Esanatoglia, Montemonaco, S. Severino, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Castel Fusano; Formia (Wehrli, 1940); Manziana; Olgiata; Ostia; S. Severa; Roma Marcigliana.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Assergi; S. Potito.

313. *Erannis aurantiaria* (Hübner, 1796-1799).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale, Armenia, Russia meridionale.

Specie presente in collina e in montagna fino a 1500 m circa. Vola in ottobre e novembre in una generazione.

- Marche: Bolognola, Casali di Ussita, Montemonaco, Montioli, S. Liberato (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Narni.
Lazio: Camerata Nuova, Filettino.
Abruzzo: Assergi; S. Potito; Pescasseroli.

314. *Erannis marginaria* (Fabricius, 1787).

Geonemia: Europa, Caucaso, Asia occidentale.

Specie comune e abbondante dal livello del mare fino a 1000 m circa. Vola da febbraio ad aprile in una generazione.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Bolognola, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Croce di Caldarola, Montemonaco, Montioli, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976); Macerata (Verity, 1916).
Umbria: Narni.
Lazio: Castel Fusano; Cittaducale Cardito; Manziana; Mt. Fogliano; Olgiata; Roma e dintorni; S. Severa.
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901); Mariani (1943).

315. *Erannis ankeraria* (Staudinger, 1861).

Geonemia: Europa meridionale e sud-orientale, Siria, Armenia.

Questa specie noi non l'abbiamo mai raccolta. Teobaldelli la riporta per le Marche dove vola in marzo-aprile.

- Marche: Croce di Caldarola, Esanatoglia (Teobaldelli, 1976); S. Croce (Caldarola) m 550 (Teobaldelli, 1971).

316. *Erannis defoliaria* (Clerck, 1759).

Geonemia: Europa e Asia occidentale.

Specie molto abbondante e diffusa, soprattutto nei boschi di collina e montagna fino a 1500 m di quota circa. Vola da ottobre a dicembre.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Bolognola, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Montemonaco, Montioli, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Ussita (Teobaldelli, 1976).
Lazio: Camerata Nuova; Filettino; Manziana; Mt. Livata; Olgiata; Riano; Roma e dintorni.
Abruzzo: Assergi; Ovindoli; Pescocostanzo; Pescasseroli; S. Potito; Rivisondoli; Valle del Vomano.

317. *Phigalia pedaria* (Fabricius, 1787).

Geonemia: Europa e Asia centro-occidentale.

Localizzata, ma frequente dal livello del mare fino ai 1000 m circa. Vola dalla fine di gennaio ad aprile in una generazione.

Le popolazioni dell'Italia centrale sono considerate da numerosi autori come appartenenti alla ssp. *meridionalis* Costantini.

Marche: Croce di Calderola, Grotte S. Eustachio, Montemonaco, S. Severino (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Anticoli Corrado; Cervara; Manziana; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; S. Severa.

Abruzzo: Tufo.

318. *Apocheima hispidaria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia minore, Asia centrale.

Comune e numerosa in pianura e collina fino a 1000 m di quota circa. Vola da febbraio ad aprile in una generazione.

Marche: Abbazia di Fiastra, Castelsantangelo, Colle S. Ginesio, Montemonaco, Sforzacosta, S. Liberato, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Anticoli Corrado; Manziana; Mt. Fogliano; Olgiata; Roma e dintorni; S. Severa.

Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901); Mariani (1943).

319. *Nyssia florentina* (Stefanelli, 1882).

Geonemia: Italia settentrionale, centrale e meridionale, Istria, Dalmazia.

Specie molto comune dal livello del mare a 1000 m. A quote più elevate si riscontrano popolazioni più chiare che si avvicinano a *N. graecarius* Staudinger. *N. florentina* è stata recentemente riportata anche dell'Italia meridionale (Parenzan, 1978). Vola da febbraio ad aprile in una generazione.

Marche: Abbazia di Fiastra, Castelsantangelo, Montemonaco, Monticoli, Sforzacosta, S. Liberato, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.

Lazio: Acilia; Campagna romana (Calberla, 1890; Dannehl, 1927 a); Castel Fusano; Ladispoli; Manziana; Olgiata; Ostia; Palidoro; Roma e dintorni; Roma (Wehrli, 1941); S. Severa; Tivoli.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Abruzzo: L'Aquila (Calberla 1890, come *B. graecarius* Stgr.); Magliano dei Marsi; Mt. Bove; Oricola; Pescara.

Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901); Mariani (1943, come *N. graecarius* Stgr.).

320. *Lycia hirtaria* (Clerck, 1759).

Geonemia: Europa, Asia minore, Asia centrale, Siberia.

Specie molto comune e numerosa soprattutto in pianura e collina, meno abbondante a quote più elevate dove raggiunge i 1300 m circa.

Volta da febbraio a maggio, a seconda dell'altitudine, in una generazione.

Marche: Abbadia di Fiastra, Castelsantangelo, Colle S. Ginesio, Montemonaco, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni.

Lazio: Camerata Nuova; Castel Fusano; Cervara; Cittaducale Cardito; Fregene; Mt. Bove; M.ti Cimini; Mt. Livata; Mt. Rocca Romana; Olgiata; Ostia; Roma e dintorni; S. Maria di Galeria; S. Severa.

Abruzzo: Carsoli; Magliano dei Marsi.

Italia centrale: Curò (1878).

321. *Zamacra flabellaria* (Heeger, 1883).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale, Asia minore fino al mar Caspio.

Specie localizzata e raramente numerosa, presente in pianura e collina dove non supera i 500 m. Volta da dicembre a marzo in una generazione.

Marche: Abbadia di Fiastra, Castelsantangelo, S. Severino, Sforzacosta, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976); Macerata (Verity, 1916).

Umbria: Narni.

Lazio: Campagna romana (Dannehl, 1927 a); Mazzano Romano; Olgiata; Roma e dintorni (Parenzan, 1976); Roma; S. Severa.

Abruzzo: Pescara.

322. *Biston strataria* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Nord Africa, Europa centro-meridionale, Asia minore, Transcaucasia.

Specie comune al livello del mare e in collina, più localizzata in montagna dove non supera i 1000 m circa. Volta da marzo alla fine di aprile in una generazione.

Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Montemonaco, Montioli, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni.

Lazio: Castel Fusano; Cittaducale Cardito; Mt. Livata; Olgiata; Ostia; Roma e dintorni; S. Severa; Tufo.

Lazio: Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Carsoli; Pescara; Val di Varri.

Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901); Mariani (1943).

323. *Biston betularia* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa, Transcaucasia, Altai, Siberia fino al Giappone.

Specie diffusa e frequente in zone collinari e montane fino a 1300 m di quota circa. Vola da maggio alla fine di giugno e, più numerosa, da luglio a settembre in due generazioni.

Marche: Bolognola; idem, Casali di Ussita, Montemonaco, Montioli, Pizzo Meta (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Amatrice; Anticoli Corrado; Manziana; Mt. Fogliano; Mt. Terminillo (Zangheri, 1961); Prati del Vivaro.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Gagliano Aterno; Mt. Bove; Ovindoli; S. Potito.

Italia centrale: Curò (1878).

324. *Nychiodes obscuraria* (Villiers, 1789).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale, Asia minore, Transcaucasia.

Specie non rara ma localizzata, è frequente in zone collinari e montane fino a 1500 m ed oltre. Soltanto sul versante Adriatico è stata più volte rinvenuta al livello del mare nella pineta di Pescara.

Vola da giugno ad agosto in una generazione. Le popolazioni dell'Italia centrale sono da riferire alla ssp. *coloxaria* Costantini (loc. typ. Modena, Mt. Gibbio).

Marche: Bolognola; Forca Canapine; Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, S. Severino, Urbisaglia, Ussita, Vallestretta di Ussita (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Cittaducale Cardito; Lago di Vico; Mt. Terminillo (Zangheri, 1961).

Abruzzo: Campo di Giove; Pescara; S. Eufemia Maiella.

325. *Hemerophila abruptaria* (Thunberg, 1792).

Geonemia: Nord Africa, Europa centro-meridionale.

Specie comune e diffusa dal livello del mare fino a 1300 m circa. Vola da marzo a giugno e da agosto a novembre, a seconda delle quote, in due generazioni.

Marche: Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Esanatoglia, Monte Conero, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).

- Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Campagna romana (Dannehl, 1927 b); Castel Fusano; Cittaducale Cardito; Formello; Isole Pontine Zannone; Fregene; Manziana; Mazzano; M.ti Cimini; Mt. Fogliano; Mt. Livata; Mt. Rocca Romana; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata; Ostia; Palo Laziale; Pietrasecca; Roma e dintorni (Calberla, 1890); Roma.
- Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
- Abruzzo: Pescara; Tufo; Valle della Lupa.
- Italia centrale: Curò (1878).

326. *Hemerophila japygiaria* (O. G. Costa, 1849).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale.

Localizzata e non molto numerosa, è presente dal livello del mare fino a 500 m circa. Vola da maggio a ottobre in più generazioni. Dannehl (1927a) riporta per la Campagna romana tre generazioni. La località tipica segnalata da Costa (1849) è Lecce.

- Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.
- Lazio: Anticoli Corrado; Campagna romana (Dannehl, 1927 a); Circeo; Formia; Lago di Sabaudia; Manziana; Monterotondo (Calberla, 1890 come *H. fractaria* Stgr.); Olgiata; Tivoli (Dannehl, 1934 come ab. *periphanaria*).
- Lazio: Mariani (1943).
- Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

327. *Magalycinia serraria* (A. Costa, 1881).

Geonemia: Italia centro-meridionale.

Specie localizzata e poco numerosa, presente in collina e in montagna fino a 1300 m di quota. Vola dalla fine di agosto a ottobre in una generazione. Noack (1939) ha distinto le popolazioni dell'Italia centrale come ssp. *dannehli* (loc. typ.: Genzano).

- Marche: Montoli, S. Severino presso Grotte S. Eustachio (Teobaldelli, 1976).
- Umbria: Narni.
- Lazio: Cittaducale Cardito; Genzano (Turati, 1909; Noack, 1939; Zangheri, 1965); Lago di Nemi (Turati, 1909); M.ti Cimini; Mt. Fogliano; Nemi (Zangheri, 1965); Olgiata; Roma Prima Porta.
- Lazio: Mariani (1943).
- Abruzzo: Alfedena (Sohn Rethel, 1929; Zangheri, 1965).

328. *Synopsia sociaria* (Hübner, 1809-1813).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia occidentale e centrale.

Specie comune dal litorale fino a 1000 m circa. Vola in due generazioni: maggio-giugno e luglio-ottobre.

Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Esanatoglia, Monte Conero, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino; Perugia.

Lazio: Accumoli; Amatrice; Anticoli Corrado; Arsoli; Cerveteri; Monteleone Sabino; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata; Roma; idem (Calberla, 1890); Roviano; Sperlonga; Tolfa. Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Gagliano Aterno; Magliano dei Marsi; Pescara; S. Eufemia Maiella; S. Potito.

329. *Boarmia rhomboidaria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Nord Africa, Europa, Asia minore, Transcaucasia, Iran, Amur.

Specie frequente ed abbondante lungo i litorali ed in pianura, meno frequente in montagna fino a 1300 m circa. Vola in due o più generazioni: aprile-giugno e luglio-ottobre, a seconda delle quote.

Marche: Abbadia di Fiastra, Bolognola, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Montemonaco, Montioli, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia, Ussita, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.

Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Arsoli; Castel Fusano; Cittaducale Cardito; Formello; Fregene; Mt. Fogliano; Monterotondo (Calberla 1890, come *B. gemmaria* Brahm); Olevano (Calberla, 1890); Olgiata; Roma (Calberla, 1890); Roma; Sasso; Sperlonga; Tuscolo.

Lazio: Mariani (1943).

Abruzzo: Pescara; S. Potito.

Italia centrale: Curò (1878, come *B. gemmaria* Brahm).

330. *Boarmia umbraria* (Hübner, 1800-1809).

Geonemia: Europa meridionale, Asia minore, Iraq e Iran fino al Transcaspio.

Specie localizzata ma numerosa dai litorali fino a 1000 m circa. Presenta due generazioni in maggio-giugno ed agosto-ottobre.

Marche: Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Sforzacosta, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).

- Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.
Lazio: Anticoli Corrado; Campagna romana (Dannehl, 1927a); Castel Fusano; Cittaducale Cardito; Fregene; Manziana; Monterotondo (Calberla, 1890); Mt. Fogliano; Olgiata; Roma; Roviano; Sasso; Settefrati; Sperlonga.
Lazio: Mariani (1943).
Abruzzo: Gagliano Aterno; Pescara; S. Potito.
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901); Mariani (1943).

331. *Boarmia secundaria* (Esper, 1777).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Anatolia, Asia minore.

Questa specie, recentemente riportata con certezza per l'Italia centrale (Racheli et al., 1978) è localizzata e poco comune dal litorale fino a 1000 m circa. Vola da marzo a giugno e da agosto a ottobre in due generazioni.

- Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.
Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Castel Fusano; Manziana; Mt. Fogliano; Olgiata.
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

332. *Boarmia cinctaria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia centro-orientale fino al Giappone.

Specie localizzata ma presente sia sul litorale Tirrenico che in collina e montagna fino a 1300 m circa. Probabilmente ha due generazioni, ma noi l'abbiamo rinvenuta soltanto da marzo a maggio.

- Marche: Casali di Ussita, Castelsantangelo, Monastero, Montioli, Ussita, Vallestretta di Ussita (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Narni.
Lazio: Castel Fusano; Cervara; Cittaducale Cardito; Lago di Vico; Riofreddo.
Abruzzo: Magliano dei Marsi; Mt. Sirente m 1200; Tufo.
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

333. *Boarmia repandata* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa centro-meridionale e all'Est fino alle regioni transcaucasiche.

Specie frequente in alta collina e montagna fino a 1800 m circa. Vola dalla fine di maggio ad agosto a seconda della altitudine, in una generazione.

Calberla (1890) riporta questa specie per Monterotondo, ma è indubbiamente un errore, essendo località troppo poco elevata.

- Marche: Bolognola, Casali di Ussita, Montemonaco, Montioli, S. Liberato, Ussita (Teobaldelli, 1976).
Lazio: Accumoli; Filettino; Lago di Vico; Mt. Cimini; Mt. Fogliano; Mt. Terminillo m 1600; Mt. Rocca Romana.
Lazio: Wolfsberger (1971).
Abruzzo: Gran Sasso (Calberla, 1890; Mariani, 1943); Gran Sasso m 1800; Ovindoli; Rivisindoli; S. Potito; Tufo.
Abruzzo: Wolfsberger (1971).
Italia centrale: Curò (1878).

334. *Boarmia lichenaria* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Transcaucasia.

Specie localizzata in montagna tra i 1000 e i 1600 m, dove è abbastanza numerosa. Molto più rara a quote inferiori ai 500 m. Vola da luglio a settembre, apparentemente in una sola generazione, anche se è stato catturato un esemplare in marzo.

- Umbria: Orvieto S. Faustino.
Lazio: Accumoli; Amatrice; M.ti Cimini; Mt. Fogliano; Mt. Morra; Mt. Rocca Romana; Mt. Terminillo m 1600.
Abruzzo: Gran Sasso; idem (Calberla, 1890; Mariani, 1943); Passo del Diavolo; Pescocostanzo.
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

335. *Boarmia roboraria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa, Armenia, Transbaikal, Ussuri, Tibet.

Specie rara e localizzata, è stata da noi raccolta in due sole località con habitat completamente diversi: al livello del mare al Mt. Circeo e in Abruzzo a circa 800 m di quota, in maggio e giugno.

- Lazio: Parco del Circeo (Racheli et al., 1978).
Abruzzo: Tufo m 800 (Racheli et al., 1978).
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901); Mariani (1943).

336. *Boarmia arenaria* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Europa centro-meridionale.

Specie frequente in collina e montagna fino a 1400 m di quota. Vola da maggio a settembre probabilmente in una generazione con schiusure differenziate a seconda delle quote.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Bolognola, Casali di Ussita, Montemonaco, Montioli, S. Liberato, Ussita, Val di Tazza (Teobaldelli, 1976).
- Umbria: Orvieto S. Faustino.
- Lazio: Accumoli; Amatrice; Arcinazzo; Camerata Nuova; Cittaducale Cardito; Filettino; Manziana; M.ti Cimini; Mt. Fogliano; Mt. Terminillo (Zangheri, 1961); Prati del Vivaro; Tuscolo.
- Lazio: Wolfsberger (1971).
- Abruzzo: Montagna Grande (Wehrli, 1943).
- Abruzzo: Calberla (1890, come *B. angularia* Thnb.); Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
- Italia centrale: Curò (1878, come *B. angularia* Thnb.).

337. *Boarmia punctinalis* (Scopoli, 1763).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia minore, Transcaucasia, Usuri, sud della Cina.

Frequente e numerosa dal livello del mare fino ai 1000 m circa. Vola da aprile a settembre in una o più generazioni.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Colle S. Ginesio, Montioli, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).
- Umbria: Orvieto S. Faustino.
- Lazio: Anticoli Corrado; Formello; Manziana; M.ti Cimini; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; Monterotondo (Calberla, 1890); Nemi; Olgiata; Palo Laziale; Sabaudia; Tivoli; Tuscolo.
- Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
- Italia centrale: Curò (1878, come *B. consortaria* F.).

338. *Boarmia selenaria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Transcaucasia, Altai, Cina e Giappone.

Comune e numerosa dal livello del mare fino a 1400 m circa. Vola da aprile a tutto settembre in due o più generazioni.

- Marche: Abbadia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Esanatoglia, Montemonaco, Montioli, Porto Recanati, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).
- Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.
- Lazio: Amatrice; Anticoli Corrado; Campagna romana (Dannehl, 1927 a come *B. diauararia*!); Castel Fusano; Cittaducale Cardito; Fregene; Grottarossa; Manziana; Mt. Rocca Romana; Olgiata; Roma e dintorni; Sperlonga; Subiaco (Calberla, 1890); Trevignano.
- Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
- Abruzzo: Pescara; S. Potito.
- Italia centrale: Curò (1878); Staudinger e Rebel (1901); Mariani (1943).

339. *Boarmia crepuscularia* (Hübner, 1796-1799).

Geonemia: Europa, Asia centro-orientale, Ussuri, Manciuria, Corea.

Specie localizzata e poco numerosa in collina e montagna fino a 1000 m circa, è stata riportata recentemente per l'Italia centrale (Teobaldelli, 1976; Racheli et. al., 1978). Vola dalla fine di marzo ad agosto.

Marche: Montemonaco, Montioli (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Formello; Lago di Vico; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; Prati del Vivaro.

Abruzzo: Valle della Lupa; Tufo.

Italia centrale: Curò (1878).

340. *Boarmia luridata* (Borkhausen, 1794) = *extersaria* (Hübner, 1796-1799).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Asia centro-orientale.

Specie molto localizzata in collina e montagna fino a 1000 m circa, è stata segnalata solo recentemente per l'Italia centrale (Racheli et al., 1978). Vola da maggio a luglio in una generazione.

Lazio: Lago di Vico; M.ti Cimini; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; Olgiata; Prati del Vivaro.

Abruzzo: Tufo.

341. *Tephronia sepiaria* (Hufnagel, 1767).

Geonemia: Africa del Nord, Europa centrale e meridionale, Asia minore.

Comune in pianura, collina e montagna fino a 1300 m circa. Vola dalla fine di maggio a settembre probabilmente in una sola generazione annua. Wehrli (1943) ha descritto, come varietà locale *teriolica*, esemplari di varie località della Spagna, Francia ed Italia centrale (Spoleto).

Marche: Abbazia di Fiastra, Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Montemonaco, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino; Spoleto (Wehrli, 1943).

Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Castel Fusano; Cittaducale Cardito; Manziana; Mt. Fogliano; Nemi; Olgiata.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Aquila (Costa, 1850); Castel del Monte; S. Potito; Scanno.

Abruzzo: Curò (1878); Calberla (1890); Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

342. *Pachynemia hippocastanaria* (Hübner, 1796-1799).

Geonemia: Africa del Nord, Europa centro-meridionale, Asia minore (?).

Specie comune e diffusa soprattutto sui litorali; numerosa, ma più localizzata in collina. Vola in due generazioni: febbraio-maggio e luglio-settembre.

Marche: Colle S. Ginesio, Montemonaco (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.

Lazio: Acilia; Anticoli Corrado; Castel Fusano; Castel Porziano; Fregene; Isole Pontine; Manziana; Sperlonga.

Lazio: Mariani (1943).

Italia centrale: Curò (1878).

343. *Pachynemia tibiaria* (Rambur, 1829).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale.

Abbiamo rinvenuto questa specie, mai molto numerosa, in località di collina, caratterizzata dalla presenza di flora mediterranea, fino a 500 m circa. Presenta apparentemente una sola generazione da agosto ad ottobre.

Marche: Montemonaco m 1000 (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino (Racheli et al., 1978).

Lazio: Cittaducale Cardito (Racheli et al., 1978).

344. *Rhoptria asperaria* (Hübner, 1814-1817).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale.

Specie frequente e numerosa lungo il litorale tirrenico e in collina, meno numerosa in località più elevate dove raggiunge la quota di 1000 m circa. Vola da marzo a settembre in due generazioni.

Marche: Montemonaco (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.

Lazio: Campagna romana (Dannehl, 1927a); Castel Fusano; Castel Porziano; Fregene; Isole Pontine; M.ti Cimini; Mt. Circeo; Mt. Fogliano; Olgiata; Sperlonga; Tolfa.

Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

345. *Odontognophos dumetata* (Treitschke, 1827).

Geonemia: Nord Africa, Europa centrale e meridionale, Armenia.

Specie rara e localizzata, riportata recentemente per l'Italia centrale

(Racheli et al., 1978), è stata raccolta soltanto in tre località tra i 500 e i 1400 m circa, in agosto e settembre. È conosciuta anche delle Puglie (Parenzan, 1976). Le popolazioni dell'Europa meridionale sono riportate da diversi autori come appartenenti alla ssp. *daubearia* Boisduval.

Lazio: Anticoli Corrado.
Abruzzo: Oricola; Piano delle Cinque Miglia.

346. *Gnophos furvata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centrale e meridionale.

Specie frequente dai 500 ai 1500 m circa. Una generazione da luglio a settembre. Turati (1919) ha descritto la f. *cinerarescens* (loc. typ.: Mt. Autore) per esemplari di colorito grigiastro. Tale forma è comune e vola insieme ad esemplari più scuri.

Marche: Casali di Ussita (Teobaldelli, 1976); Bolognola; Montemonaco, S. Liberato, S. Severino, Ussita (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Orvieto S. Faustino.
Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Filettino; Mt. Autore (Turati, 1919).
Abruzzo: Ovindoli; Piano delle Cinque Miglia; S. Potito.
Abruzzo: Costa (1850); Mariani (1943); Wehrli (1953); Wolfsberger (1971).

347. *Gnophos sartata* (Treitschke, 1827).

Geonemia: Europa meridionale, Asia minore, Transcaucasia, Iran.

Riportata per il Lazio da Mariani (1943), non è stata più trovata e pensiamo possa trattarsi di un errore.

Lazio: Mariani (1943).

348. *Gnophos myrtillata* (Thunberg, 1792).

Geonemia: Europa, Caucaso.

Specie presente sui rilievi montani dai 1400 ai 2200 m. circa. Nelle popolazioni dell'Italia centrale sono presenti le forme *obfuscaria* Hübner e *marsicaria* Dannehl (loc. typ.: Mt. Rotella m. 1600); Wehrli (1953) considera quest'ultima come la sottospecie delle popolazioni dell'Italia centrale.

Marche: Casali di Ussita, Monte Rotondo, Monte Vettore, Montioli (Teobaldelli, 1976).

- Lazio: Mt. Terminillo m 1800; Mt. Terminillo - Campoforogna (Zan-
gheri, 1961).
Lazio: Wolfsberger (1971).
Abruzzo: Celano (Dannehl, 1934); Gran Sasso m 2200; Gran Sasso e
Maiella (Calberla, 1890; Warnecke, 1954); Mt. Rotella m 1600
(Dannehl, 1934; Wehrli, 1953); Mt. Paradiso, Maiella, Velino
(Dannehl, 1934); Piano delle Cinque Miglia; Ovindoli; Rivi-
sondoli; S. Potito; Serra Lunga m 1600.
Abruzzo: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

349. *Gnophos obscurata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centrale e meridionale.

Specie frequente dalla collina a 1500 m circa. Vola da luglio a settembre.

- Marche: Bolognola; idem (Verity, 1916); Casali di Ussita, Colle S. Gi-
nesio, Esanatoglia, Monte Conero, S. Severino (Teobaldelli,
1976).
Umbria: Gubbio (Calberla, 1890 come *G. obscuraria argillacearia*
Stgr.); Orvieto S. Faustino.
Lazio: Accumoli; Anticoli Corrado; Camerata Nuova; Cittaducale
Cardito; Filettino.
Abruzzo: Gran Sasso (Calberla, 1890; Mariani, 1943); Passo del Dia-
volo; Piano delle Cinque Miglia; S. Potito.
Abruzzo: Wolfsberger (1971).
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

350. *Gnophos onustaria* (Herrich-Schäffer, 1851).

Geonemia: Europa meridionale, Asia minore, Anatolia, Transcaucasia,
Nord Iran.

Specie localizzata, ma non rara dalla collina fino a circa 1300 m. Vola
dalla fine di aprile a tutto settembre in due generazioni.

Le popolazioni dell'Italia centrale secondo Wehrli (1953) sarebbero da
riferire alla ssp. *monotona* Schawerda.

- Marche: Cingoli, Esanatoglia, Val di Tazza, Vallestretta di Ussita
(Teobaldelli, 1976).
Umbria: Orvieto S. Faustino.
Lazio: Anticoli Corrado; Campagna romana (Dannehl, 1927a); Citta-
ducale Cardito; Lago di Vico; Manziana; Nemi e Olevano
(Calberla, 1890 come *G. onustaria serraria* Guenée); Sperlon-
ga; Tivoli e M.ti Sabini (Dannehl, 1934).
Lazio: Mariani (1943).
Abruzzo: Assergi; Castel del Monte; Gagliano Aterno; S. Potito; Si-
rente e Velino (Dannehl, 1934); Tufo.
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

351. *Gnophos pullata* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centrale e sud orientale (Grecia, Bulgaria).

Specie non frequente, localizzata nelle regioni montuose dai 900 ai 2000 m circa. Vola da luglio a settembre in una generazione.

- Marche: Bolognola; idem (Verity, 1916); idem (Teobaldelli, 1976); Forca Canapine.
Lazio: Accumoli; Mt. Terminillo m 1600; idem (Zangheri, 1961).
Abruzzo: Campo di Giove; Gran Sasso m 2000; Forca d'Acerò; L'Aquila (Curò, 1878); L'Aquila; Mt. S. Giuliano e Maiella (Costa, 1849; Calberla, 1890); Ovindoli; Pescocostanzo; Piano delle Cinque Miglia; Rocca di Cambio.
Abruzzo: Mariani (1943).

352. *Gnophos glaucinaria* (Hübner, 1796-1799).

Geonemia: Europa, Asia minore, regioni Transcaspiche.

Specie comune in località montane, secondo vari autori, noi non l'abbiamo mai trovata.

Le popolazioni dell'Italia centrale dovrebbero appartenere alla ssp. *turatii* Wehrli (= *intermediaria* Turati, loc. typ.: Sestola, Modenese).

- Marche: Bolognola, Casali di Ussita, Cingoli, Forca di Presta, Monte Vettore, Montioli, Pizzo Meta, Pizzo Tre Vescovi, S. Liberato, Ussita (Teobaldelli, 1976); Mt. Rotondo, Pizzo Bezzo (Teobaldelli, 1978).
Abruzzo: Gran Sasso (Calberla, 1890; Mariani, 1943).
Abruzzo: Wolfsberger (1971, come *G. glaucinaria perstrigata* Whl.).

353. *Gnophos crenulata* (Rambur, 1858).

Geonemia: Spagna, Francia meridionale, Italia centrale.

Abbondante su tutti i rilievi più elevati dai 1000 ai 2200 m circa. Vola da luglio alla fine di settembre in una generazione.

La sistematica e distribuzione di *G. crenulata* e *G. glaucinaria* è controversa. Secondo Wehrli (1953) *G. crenulata* è limitata alla Penisola Iberica e alla Francia meridionale. Secondo altri autori invece, questa specie avrebbe una dispersione più orientale. I nostri esemplari studiati da Wolfsberger, sono stati determinati tutti come *G. crenulata etruscarius* Staudinger.

- Marche: Bolognola (Verity, 1916); idem, Casali di Ussita, Monterotondo, Pizzo Meta, Pizzo tre Vescovi (Teobaldelli, 1976).
Lazio: Accumoli; Filettino; Mt. Terminillo m 1800; Serra S. Antonio.

- Abruzzo: Campo di Giove; Campo Imperatore; Forca d'Acero; Gran Sasso m 2200; Montagna Grande m 1000 (Wehrli, 1953 come *G. glaucinaria etruscaria*); Ovindoli; Piano delle Cinque Miglia; Pizzo di Sevo; Rivisondoli; Val Vomano.
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

354. *Gnophos variegata* (Duponchel, 1838).

Geonemia: Europa centrale e meridionale, Asia minore.

Specie frequente in collina e media montagna fino a 1000 m e oltre. Volata in due o più generazioni da marzo a ottobre.

- Marche: Casali di Ussita (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.
Lazio: Anticoli Corrado; Campagna romana (Dannehl, 1927a; 1934); Cittaducale Cardito; Colli Albani (Dannehl, 1927 a; 1934); Filettino; Monterotondo (Calberla 1890, come *G. variegata cymbalariata* Mill.); M.ti Simbruini e Sabini (Dannehl, 1927 a); Roma (Curò, 1878); Roma.
Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).
Abruzzo: Castel del Monte; Gagliano Aterno; Sirente (Dannehl, 1934); S. Potito.
Italia centrale: Curò (1878).

355. *Gnophos mucidaria* (Hübner, 1796-1799).

Geonemia: Nord Africa, Europa meridionale.

Riportata per l'Abruzzo da Calberla (1890) su esemplari catturati da Standfuss, non abbiamo mai rinvenuto questa specie.

- Abruzzo: Calberla (1890); Mariani (1943).
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).
Appennino: Curò (1878).

356. *Gnophos serotinaria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa centro-meridionale, Urali.

Specie riportata da diversi autori per l'Italia centrale, noi non l'abbiamo mai rinvenuta.

- Lazio: Mt. Terminillo, Campofiorito (Zangheri, 1961).
Abruzzo: Mariani (1943).
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

357. *Adactylotis contaminaria* (Hübner, 1809-1813).

Geonemia: Europa centrale e meridionale.

Specie piuttosto localizzata in zone collinari fino a 1000 m circa. Vola da maggio-giugno e da luglio a settembre.

Marche: Abbadia di Fiastra, Urbisaglia (Teobaldelli, 1976).
Umbria: Orvieto S. Faustino.
Lazio: Accumoli; Filettino; Lago di Vico; Manziana; Mt. Fogliano; Mt. Rocca Romana; Nemi (Calberla, 1890).
Lazio: Mariani (1943).
Abruzzo: Gran Sasso m 1500 (Calberla, 1890).
Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901); Mariani (1943).

358. *Ematurga atomaria* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa, Asia minore, Asia centrale, Siberia, Cina, Kamchatka.

Specie molto comune e diffusa su tutto il territorio fino a oltre i 1300 m. Vola in due generazioni: marzo-giugno e luglio-settembre.

Marche: Abbadia di Fiastra, Bolognola, Casali di Ussita, Montemnacò, Montioli, Sforzacosta, S. Liberato, S. Severino, Urbisaglia, Ussita (Teobaldelli, 1976); Macerata (Verity, 1916).
Umbria: Narni; Orvieto S. Faustino.
Lazio: Accumoli; Acilia; Anticoli Corrado; Cittaducale Cardito; Fregene; Manziana; Mt. Livata; Mt. Rocca Romana; Monterotondo (Calberla, 1890); Olgiata; Roma e dintorni; Tivoli (Calberla, 1890).
Lazio: Mariani (1943).
Abruzzo: Gran Sasso (Calberla, 1890).
Abruzzo: Mariani (1943).

359. *Bupalus piniaria* (Linnaeus, 1758).

Geonemia: Europa centro meridionale, Asia minore, Siberia, Altai.

Questa specie è riportata da Wolfsberger (1971) per il Lazio, non sappiamo su quale base e pensiamo possa trattarsi di un errore.

Lazio: Wolfsberger (1971).

360. *Selidosema plumaria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Nord Africa, Europa centro-meridionale, Asia minore, Transcaucasia.

Specie localizzata e non frequente in zone collinari e montane fino ai 1500 m circa. Volta in agosto-settembre in una generazione.

- Marche: Bolognola, Esanatoglia, Sefro, S. Severino (Teobaldelli, 1976).
Marche: Wolfsberger (1971)
Umbria: Orvieto S. Faustino.
Lazio: Cittaducale Cardito; Mt Terminillo m 1500.
Abruzzo: Piano delle Cinque Miglia; S. Potito.
Abruzzo: Calberla (1890, come *S. ericetaria* Vill.); Mariani (1943);
Wolfsberger (1971).
Italia centrale: Curò (1878, come *S. ericetaria* Vill.).

361. *Selidosema ambustaria* (Hübner, 1828-1831).

Geonemia: Nord Africa, Sicilia, Italia centrale.

Riportata da Costa (1848) per l'Abruzzo, Puglia e litorale adriatico, non è stata apparentemente più trovata in Italia centromeridionale.

Abruzzo: Costa (1848); Mariani (1943).

362. *Dyscia conspersaria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Francia meridionale, Italia centrale? Europa orientale fino agli Urali.

Non abbiamo mai rinvenuto questa specie che è riportata delle Marche da Teobaldelli (1976) e della Toscana da Calberla (1890). Secondo Warnecke (1941) e Wehrli (1953) in Italia centrale sarebbero presenti soltanto *D. raunaria* e *D. sicanaria scannaria* Dannehl. Effettivamente l'esemplare raffigurato da Teobaldelli (l.c., tav. X, fig. 14) sembra essere *D. sicanaria*.

Marche: Amandola, Grotte S. Eustachio, S. Severino (Teobaldelli, 1976).

Italia centrale: Staudinger e Rebel (1901).

363. *Dyscia raunaria* (Freyer, 1858).

Geonemia: Croazia, Dalmazia, Albania, Italia settentrionale e centrale.

Abbiamo rinvenuto questa specie, rara e localizzata tra i 500 e i 1500 m, in luglio e agosto in poche località.

Marche: Bolognola (Verity, 1916); idem, Casali di Ussita, S. Severino (Teobaldelli, 1976).

- Lazio: Mt. Autore (Wehrli, 1953); Mt. Terminillo-Campoforogna (Zangheri, 1961).
Abruzzo: Campo di Giove; Mt. Paradiso e Pescocostanzo (Warnecke, 1941; Ovindoli).
Abruzzo: Wehrli (1953).

364. *Dyscia fagaria* (Thunberg, 1784).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale.

Questa specie è stata erroneamente riportata dell'Italia centrale (Racheli et al., 1978). Gli esemplari in questione, ad uno studio più approfondito sono risultati *D. sicanaria*.

365. *Dyscia sicanaria* (Zeller, 1852).

Geonemia: Italia centro-meridionale, Balcani, Asia minore, Siria, Palestina, Caucaso, Transcaucasia, Asia centrale.

Specie rara e localizzata che presenta due generazioni in giugno e settembre con netto dimorfismo stagionale. Gli esemplari umbri studiati da Wiltshire presentano genitali non completamente sovrapponibili a quelli siciliani.

- Marche: Forca Canapine m 1500.
Umbria: Narni, Orvieto S. Faustino (Racheli et al., 1978 come *D. fagaria*).
Lazio: Cittaducale-Cardito; Camerata Nuova; M.ti Simbruini (Warnecke, 1941; Wehrli, 1953); Riofreddo; Serra S. Antonio.
Abruzzo: Campo di Giove; Campo Imperatore; Montagna Grande e Mt. Paradiso (Warnecke, 1941); Mt. Genzana, Mt. Paradiso e Scanno (Dannehl, 1934 come *S. conspersaria scannaria*); Ovindoli; Roccaraso; Rivisondoli.

366. *Crocota lutearia* (Fabricius, 1794).

Geonemia: Europa meridionale e occidentale fino agli Urali.

Questa specie è stata trovata soltanto in Abruzzo, Gran Sasso tra 1800 e 2200 m, molto localizzata, in luglio e agosto.

- Marche: M.ti della Laga: Macera della Morte m 2000 (Teobaldelli, 1976).
Abruzzo: Gran Sasso m 1800-2200; idem m 1700-2000 (Calberla, 1890); Maiella (Costa, 1850).
Abruzzo: Mariani (1943).
Italia centrale: Appennino (Curò, 1878).

367. *Siona lineata* (Scopoli, 1763).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale. Mancinuria.

Specie frequente in collina e montagna fino a 1300 m circa. Presenta una sola generazione in giugno e luglio. È stata descritta la ssp. *oenotriensis* Stauder (loc. typ.: S. Fili, Calabria) a cui potrebbero essere riferite le popolazioni dell'Italia centrale.

Marche: Bolognola, Monte Coglia, Monte Rotondo, Montemonaco, Monticoli, Pizzo Meta (Teobaldelli, 1976).

Lazio: Anticoli Corrado; Camerata Nuova; Filettino; Grottaferrata; Manziana; Mt. Livata; Sasso; Tuscolo.

Abruzzo: Carsoli; Passo Lanciano.

Italia centrale: Curò (1878).

368. *Aspilates gilvaria* (Denis e Schiffermüller, 1775).

Geonemia: Europa settentrionale, centrale e meridionale. Ad oriente fino agli Urali, Asia minore, Nord Iran, Cina.

Localizzata, ma frequente in località montane tra i 1000 e i 2000 m. Presenta una generazione in luglio-agosto.

Marche: Bolognola; Forca Canapine; Forca di Presta; Bolognola, Mt. Cornaccione, Monte Rotondo, Pintura di Bolognola (Teobaldelli, 1976); Forcella del Fargno (Teobaldelli, 1978).

Lazio: Mt. Terminillo m 1600-1750 (Zangheri, 1961); idem, m 1600.

Abruzzo: Gran Sasso m 2000; idem m 1800-2000 (Calberla, 1890); idem (Mariani, 1943); Pescocostanzo; Piano delle Cinque Miglia.

Italia centrale: Curò (1878).

369. *Aspilates ochrearia* (Rossi, 1794).

Geonemia: tutta Europa, Asia minore, Russia, Iran.

Comunissima, soprattutto in pianura e collina, da marzo a settembre, in due generazioni.

Marche: Abbazia di Fiastra, Amandola, Castelraimondo, Castelsantangelo, Colle S. Ginesio, Sforzacosta, Urbisaglia, Visso (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Acilia; Anticoli Corrado; Arsoli; Bagni di Tivoli; Castelmadama; Cittaducale Cardito; Formello; Fregene; Isole Pontine-Zannone; Olgiata; Palidoro; Pratica di Mare; Riofreddo; Roma; Roma-Marcigliana; Sabina e Tivoli (Calberla, 1890); Tolfa.

Lazio: Mariani (1943).

Abruzzo: Pescara; S. Potito.

Italia centrale: Curò (1878).

370. *Perconia strigillaria* (Hübner, 1787).

Geonemia: Europa, Asia minore, Russia meridionale e centrale fino agli Altai.

Specie frequente in collina e montagna fino a circa 1400 m. Vola in due generazioni in maggio-giugno e luglio-settembre.

Marche: Casali di Ussita, Colle S. Ginesio, Fiastra, Fornaci di Visso, Monte Verde di Treia, Montemonaco, Montioli, Pizzo Meta, Ussita, Visso (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Orvieto S. Faustino.

Lazio: Anticoli Corrado; Camerata Nuova; Cittaducale Cardito; Filetino; Manziana; Mt. Livata; Mt. Cimino; Monterotondo (Calberla, 1890 come var. *cretaria* Ev.); Roviano; Tuscolo.

Lazio: Mariani (1943); Wolfsberger (1971).

Abruzzo: Gioia Vecchio.

371. *Compsoptera opacaria* (Hübner, 1818-1819).

Geonemia: Portogallo, Spagna, Francia meridionale, Italia settentrionale e centrale, Sardegna, Corsica.

Abbiamo già riportato questa specie per la Toscana (Racheli et al., 1978), anche se questa regione non è compresa nel territorio da noi studiato. È interessante il ritrovamento di questa specie tipicamente meridionale e insulare nell'entroterra, ma si può presumere che sia un elemento legato alla macchia mediterranea.

Toscana: Cortona, 22 ottobre (Garavaglia leg. in coll. Prola).

372. *Chemerina caliginearia* (Rambur, 1832).

Geonemia: regioni mediterranee: Nord Africa, Spagna, Francia meridionale, Corsica, Italia, Sicilia, Dalmazia.

Specie tipicamente mediterranea, è frequente lungo i litorali e anche in zone collinari dove sono presenti biotopi a macchia mediterranea. Presenta una generazione da febbraio ad aprile.

Toscana: Mt. Argentario.

Marche: Colle S. Ginesio, Esanatoglia, Montemonaco (Teobaldelli, 1976).

Umbria: Narni.

Lazio: Castel Fusano; Esperia; Formia (Turati, 1914; Parenzan, 1976); Ostia; Parco del Circeo.

Lazio: Mariani (1943).

CONCLUSIONI

Nel presente lavoro vengono riportate 372 specie di Geometridi. La effettiva presenza di 21 di queste, pari al 6 %, è da ritenersi molto dubbia. Si può, con una certa approssimazione, affermare che almeno 350 specie sono presenti in Italia Centrale.

Lavori faunistici recenti riportano 275 specie per le Marche (Teobaldelli, 1976), 220 per la Puglia e Lucania (Parenzan, 1978), 308 per il Monte Baldo (Wolfsberger, 1971).

Considerando due regioni mediterranee di cui abbiamo dati recenti e attendibili, l'Alta Provenza (Dufay, 1965, 1966) e la Macedonia (Pinker, 1968), rileviamo che nella prima sono state raccolte 310 specie e nella seconda 335, di cui 19 dubbie. Tali dati sono però relativi a regioni molto difformi sia per le biocenosi sia per vastità di superficie.

Considerazioni biogeografiche sono opinabili, sia per le difficoltà ed incertezze tassonomiche e sistematiche di vari gruppi, sia per la frammentarietà di notizie sulla distribuzione di singole specie. Ci limitiamo, sulla base delle attuali conoscenze, a dare una idea degli elementi faunistici componenti i Geometridi dell'Italia Centrale, comparati con quelli delle regioni sopracitate.

	EA	Alp	Eur	MA	AM	End	Cosm	Tot
Macedonia (ca. 26000 km ²)	185 58%	7 2%	— —	119 38%	— —	3 1%	2 1%	316
Alta Provenza (ca. 8000 km ²)	123 40%	3 1%	9 3%	109 35%	58 19%	5 1%	3 1%	308 (+ 2)
Italia Centrale (ca. 50000 km ²)	206 55%	3 1%	14 4%	84 23%	60 16%	5 1%	— —	372

EA = elementi euroasiatici, olartici e borealpini;

Alp = elementi alpini;

Eur = elementi europei;

MA = elementi mediterraneo asiatici;

AM = elementi atlanto mediterranei;

End = elementi endemici;

Cosm = elementi cosmopoliti.

The Geometrids of central Italy

SUMMARY

The authors report on 372 species of Geometrids from central Italy, commenting on their phenology, systematics and distribution.

The presence however of 21 of these species, i.e. 6 %, appears doubtful. It is possible to confirm that approximately 350 species are to be found in central Italy. Recent faunal lists report on 275 species from Marche, 220 from Puglia and Lucania, 308 from Mount Baldo. Comparing recent and reliable data of Geometridae in two mediterranean countries, Provence and Macedonia, 310 and 355 (19 doubtful) species are respectively included. This data however refer to territories which are very different both in size and from a biocenosis point of view.

Biogeographic considerations are opinable due to the taxonomic and systematic difficulties and uncertainties on several groups. Furthermore, very few data are given on the range of single species. On the basis of the present knowledge, a glimpse is given of the faunal elements constituting the Geometrids of central Italy.

BIBLIOGRAFIA CITATA

- AGENJO, R., 1952 — Faunula Lepidopterologica Almeriense - *Cons. sup. invest. cient. Madrid*, pp. 1-370.
- ALBERS, T., 1941 — Beiträge zur Kenntnis der Gattung *Boarmia* Tr. (Geom. pal.) II. - *Mitt. Münch. ent. Ges.*, 31:948-982.
- ALBERS, T., 1943. — Die männlichen Genitalarmaturen der *Cidaria variata* - Gruppe. - *Z. wien. ent. Ges.*, 28:209-214.
- ALBERS, T., WARNECKE G., 1940. — Vier europäische Arten der *Dyscia conspersaria* F. - Gruppe (Lepidopt. Geometr.). - *Z. wien. Ent. Ver.*, 25:118-122.
- AUBERT, J. F., 1955. — Revision préliminaire du genre *Entephria* Hb. Description d'un genre nouveau pour *uncinata* Pglr. et quelques précisions concernant una espèce nouvelle pour la faune italienne. - *Rev. franç. Lep.*, 15:62-69.
- AUBERT, J. F., 1959. — Les Géométrides paléarctiques du genre *Entephria* Hb. Description d'un genre nouveau pour *argentiplumbea* Hmps. - *Z. wien. ent. Ges.*, 70:177-209.
- BYTINSKI-SALZ, H., 1937. — Secondo contributo alla conoscenza delle Lepidopterofauna della Sardegna. - *Mem. Soc. ent. It.*, 15:194-212.
- CALBERLA, H., 1890. — Die Macrolepidopterenfauna der Römischen Campagna und der angrenzenden Provinzen Mittelitaliens. - *Deut. Ent. Z. "Iris"*, 3:47-94.
- COSTA, O. G., 1848-1850. — Fauna del regno di Napoli. Geometre. - pp. 1-104 tav. 1-3. 1848 pp. 1-52; 1849 pp. 53-88; 1850 pp. 89-104. Napoli.
- CULOT, J., 1917-1919. — Noctuelles et Geometres d'Europe. Iconographie complète de toutes les espèces Européennes. Geometrides vol. III-IV. - *Grand Prè*, Genève.
- CURÒ, A., 1878. — Saggio di un catalogo dei Lepidotteri d'Italia. - *Bull. Soc. ent. It.*, 10:113-125. 189-203. 229-243.
- CURÒ, A., 1879. — Ibidem, 11:49-67, 142-152.
- DANNEHL, F., 1925. — Neue Formen und Lokalrassen. - *Ent. Z. Frankf. Main*, 39:5-6, 11-12, 15-16.

- DANNEHL, F., 1927a. — Sammelreise nach Mittelitalien 1926 und ihre Ergebnisse. - *Lep. Rundsch.* 1:11-12, 26-28, 35-37, 46-48.
- DANNEHL, F., 1927b. — Beiträge zur Lepidopteren-Fauna Südtirols. - *Ent. Z. Frankf. Main*, 40:453-468, ibidem, 41:17-31, 272-284, 309-319, 344-355.
- DANNEHL, F., 1928. — Beiträge zur Lepidopteren-Fauna Südtirols. - *Ent. Z. Frankf. Main*, 41:393-412.
- DANNEHL, F., 1929. — Neue Formen und geographische Rassen aus meinen Ausbeuten und Erwerbungen der letzten Jahre. - *Mitt. Münch. Ent. Ges.*, 19:97-116.
- DANNEHL, F., 1933. — Neues aus meiner Sammlung. - *Ent. Z. Frankf. Main*, 46:229-232, 244-247, 259-260.
- DANNEHL, F., 1934. — Neues aus meiner Sammlung. - *Ent. Z. Frankf. Main*, 47:19-20; 25-26; 32-33; 81-82; 87-88; 105-106; 123-124; 139-140; 146-147.
- DIETZE, K., 1910. — Biologie der Eupitheciiden. Erster Teil. - *Friedländer & Sohn*, Berlin.
- DIETZE, K., 1913. — Ibidem, zweiter Teil.
- DUFAY, C., 1965. — Contribution a la connaissance du peuplement en Lépidoptères de la Haute-Provence. - *Bull. Soc. Linn. Lyon*, 34:145-160, 197-212, 361-376.
- DUFAY, C., 1966. — Ibidem, 35:17-32, 65-80, 169-184, 329-344, 377-392, 425-440, 473-488.
- DUFAY, C., 1974. — *Ocneria prolai* Htg. et *Tephрина arenacearia* Schiff. en Latium. - *Boll. Soc. ent. It.*, 106:75-77.
- DUFAY, C., 1978. — *Thera albonigrata* (Gornik). Espece Française unconnue. (Lep., Geometridae Larentiinae). - *Entomops*, 46:185-196.
- FIORI, A., GALASSI, R., 1956. — Specie di Lepidotteri raccolte durante i mesi invernali degli anni 1951-1956 sul « Colle della Guardia » (Bologna). - *Boll. Ist. Ent. Univ. Bologna*, 21:297-312.
- FIORI, A., GALASSI, R., 1957. — Specie di Lepidotteri raccolte durante i mesi invernali sul « Colle della Guardia » (Bologna). (I Addenda). - *Boll. Ist. Ent. Univ. Bologna*, 22:399-405.
- FORSTER, W., WOHLFAHRT, T. A., 1973-1977. — Die Schmetterlinge Mitteleuropas. Band. V. Spinner pp. 1-192. - *Franckh'sche Verlag*, Stuttgart.
- HERBULOT, C., 1962. — Mise a jour de la liste des Geometridae de France. - *Alexandor*, II:117-124; 147-154.
- HERBULOT, C., 1963. — Ibidem, III:17-24; 85-94.
- HERBULOT, C., 1968. — Sur quelques Geometridae de Sardaigne. - *Alexandor*, V:231-232.
- HRUBY, K., 1964. — Prodromus Lepidopter Slovenska. - *Slovenskà Akadémia Vied*, Bratislava.
- MARIANI, M., 1943. — Fauna Lepidopterorum Italica. Parte I. Catalogo ragionato dei Lepidotteri d'Italia. - *Giorn. Sc. nat. econ. Palermo*, 42:81-237.
- MENHOFER, H., 1943. — Ein weiterer Beitrag zur Verbreitung der Gattung *Cosymbia*. Die Verbreitung der *Cosymbia orbicularia* Hbn. (Lep. Geom.). - *Z. wien. ent. Ges.*, 28:186-196.
- NOACK, H., 1939. — Über die echte *Hemerophila serraria* Costa (Lep. Geom.). - *Ent. Rundsch.*, 56:265-269.
- PARENZAN, P., 1976. — Contributi alla conoscenza della Lepidotterofauna dell'Italia meridionale. II. Nuovi reperti di Noctuidae e Geometridae. - *Entomologica Bari*, 12:153-169.
- PARENZAN, P., 1978. — Considerazioni sulla Lepidotterofauna dell'Italia meridionale con riferimento ai dati acquisiti nell'ultimo decennio. - *Atti XI Congr. Naz. It. Entom. Napoli*, 207-213.

- PETAGNA, V., 1787. — Specimen insectorum ulterioris Calabriae. - *Francofurti & Moguntiae*.
- PINKER, R., 1968. — Die Lepidoptenfauna Mazedoniens. III. Geometridae. - *Prirod. Mus. Skopje, Poseb. Izd.*, 4:1-72.
- PROLA, C., PROVERA, P., RACHELI, T., SBORDONI, V., 1978a. — Macrolepidotteri dell'Appennino Centrale, Parte I. Diurna, Bombyces e Sphinges. - *Fragm. ent.*, 14:1-217.
- PROLA, C., PROVERA, P., RACHELI, T., SBORDONI, V., 1978b. — I Macrolepidotteri dell'Appennino Centrale. Parte II. Noctuidae. - *Boll. Ass. romana Ent.*, 32 (1977): 1-238.
- PROUT, L. B., 1912-1916. — « Géométrides ». In Seitz A. (ed.) *Les Macrolépidoptères de la Région paléarctique*, 4. - A. Kernen, Stuttgart.
- PROUT, L. B., 1934. — Brepinae, Oenochrominae, Hemitheinae. In Seitz, A. (ed.) *Die Gross-Schmetterlinge der Erde, Supplement*, 4. - A. Kernen, Stuttgart.
- , 1935. — Ibidem, Hemitheinae, Sterrhinae.
- , 1937. — Ibidem, Sterrhinae, Larentiinae.
- , 1938a. — Ibidem, Larentiinae.
- , 1938b. — Ibidem, Nachtrag.
- , 1939. — Ibidem, Larentiinae.
- RACHELI, T., PROLA, C., PROVERA, P., 1978. — Note su alcuni Lepidotteri dell'Italia Centrale. - *Boll. Ass. romana Ent.*, 33:19-39.
- ROSSI, P., 1790. — Fauna Etrusca, sistens Insectaque in provinciis Florentina et Pisana praesertim collegit P. Rossius. - Liburni.
- SCHMIDLIN, A., 1964. — Übersicht über die europäischen Arten der Familie Geometridae (Lep.). - *Mitt. ent. Ges. Basel*, N. F. 14:77-137.
- SCHÜTZE, E., 1958. — Eupitheciens studien X-Die graphata-Gruppe (Lep. Geometr.). - *Ent. Z. Frankf. Main.*, 68:49-63; 71-72; 82-88.
- SOHN RETHEL, O., 1929. — Beiträge zur Heteroceren-Fauna Italiens. - *Deut. Ent. Z. « Iris »*, 43:1-23.
- STAUDINGER, O., REBEL, H., 1901. — Catalog der Lepidopteren des Palearctischen Faunengebiet. - *Friedländer & Sohn*, Berlin.
- STERNECK, v. J. D., 1940a. — Versuch einer Darstellung der systematischen Beziehungen bei den palaearktischen Sterrhinae (Acidaliinae). Teil I-II. - *Zeitschr. d. Wr. E. v.*, 25:6-17; 25-36; 126-127; 136-142; 152-159; 161-176; 200-208; 214-218.
- , 1940b. — Ibidem, 26:17-31; 41-55; 88-96.
- , 1941. — Ibidem, 26:105-116; 150-159; 176-183; 191-198; 211-216; 217-230; 248-262.
- TOBALDELLI, A., 1971. — *Erannis ankeraria* Stgn, in Italia. - *Boll. Soc. Ent. It.*, 103:228-229.
- TEOBALDELLI, A., 1973. — Considerazioni sulla fauna lepidotterologica del Maceratese e dei Monti Sibillini. - *Lavori Soc. It. Biogeogr.*, 2:312-322.
- TEOBALDELLI, A., 1976 (1977). — I Macrolepidotteri del Maceratese e dei Monti Sibillini (Appennino Umbro-Marchigiano). - *Note ed appunti Sperimentali di Entomologia Agraria Perugia*, 16:81-346.
- TEOBALDELLI, A., 1978. — I Macrolepidotteri dell'alto Appennino Marchigiano. (Lepidoptera). - *Atti XI Congr. Naz. It. Entom. Napoli*:215-227.
- TURATI, E., 1905. — Alcune nuove forme di Lepidotteri. - *Nat. Sic.*, 18:25-48.
- TURATI, E., 1909. — Nuove forme di Lepidotteri e note critiche, III. - *Nat. Sic.*, 21:1-134.
- TURATI, E., 1911. — Lepidotteri del Museo Zoologico della R. Università di Napoli. Descrizione di forme nuove e note critiche. - *Ann. Mus. Zool. Univ. Napoli*, 3:pp. 1-31 (estr.).

- TURATI, E., 1914. — Contribuzione alla Fauna d'Italia e descrizione di specie e forme nuove di Lepidotteri. - *Atti Soc. It. Sc. Nat.*, 53:468-619.
- TURATI, E., 1919. — Nuove forme di Lepidotteri. Correzioni e note critiche, IV. - *Nat. Sic.*, 31:1-166.
- TURATI, G., 1884. — Note lepidotterologiche sulla Fauna italiana. - *Bull. Soc. ent. It.*, 1:68-87.
- VERITY, R., 1916. — Faunula della Provincia di Macerata (Marche). - *Bull. Soc. ent. It.*, 47:45-78.
- VIIDALEPP, J., 1976. — A list of Geometridae (Lepidoptera) of the USSR. - *Ent. Obozr.*, 55:842-852.
- VIIDALEPP, J., 1977. — Ibidem, 56:564-576.
- VIIDALEPP, J., 1978. — Ibidem, 57:752-761.
- WAGNER, F., 1926. — In Schwingenschuss, L. e F. Wagner. - Beitrag zur Macro-Lepidopteren-Fauna Süddalmaniens insbesondere der Umgebung Gravosa's. - *Z. öst. Ent. Ver.*, 11:81-86.
- WARNECKE, G., 1941. — Ein weiterer Beitrag zur Kenntnis der *Dyscia conpersaria* F. - Gruppe (Lep. Geometr.). - *Z. wien. Ent. Ver.*, 26:208-211; 231-235; 241-246.
- WARNECKE, G., 1954. — Lepidoptera. In Holdhaus, K. Die Spuren der Eiszeit in der Tierwelt Europas. - *Abh. zool. - bot. Ges. Wien*, 18:1-493.
- WEHRLI, E., 1929. — Ueber die Arten und Formen der Gattung *Nychiodes* Led. - *Mitt. Münch. ent. Gesell.*, 19-29-55; 37-56.
- WEHRLI, E., 1939-1954. — Geometrinae. In Seitz, A. (ed.) Die Gross-Schmetterlinge der Erde, Supplement, 4. - A. Kernen, Stuttgart.
- WOLFSBERGER, J., 1971. — Die Macrolepidopteren-fauna des Monte Baldo in Oberitalien. - *Mus. Civ. Stor. nat. Verona, Mem. Fuori Serie*, 4:1-335.
- WORM HANSEN, J. G., 1935. — Additional notes on the Lepidopterous Fauna of San Cataldo (Southern Italy). - *Ent. Medd.*, 19:277-285.
- ZANGHERI, S., 1955. — I Lepidotteri del promontorio del Gargano. - *Commentat. pontif. Acad. Scient.*, 17:17-31.
- ZANGHERI, S., 1956. — Le attuali conoscenze sui Lepidotteri del promontorio del Gargano e delle isole Tremiti, con osservazioni sulle specie a distribuzione transadriatica. - *Memorie Biogeogr. adriat.*, 4:245-298.
- ZANGHERI, S., 1960. — Ricerche faunistiche e zoogeografiche sui Lepidotteri delle Puglie e della Lucania. - *Mem. Soc. ent. It.*, 39:5-35.
- ZANGHERI, S., 1961. — Reperti preliminari sui Lepidotteri del M. Terminillo (Appennino centrale). - *Atti Accad. naz. It. Ent., Bologna*, 8:191-217.
- ZANGHERI, S., 1963. — Considerazioni sulla fauna Lepidotterologica dei massicci montani della Calabria. - *Arch. Bot. Biogeogr. It.*, 39: pp. 1-23 (estr.).
- ZANGHERI, S., 1965. — Considerazioni ecologiche e biogeografiche sui Lepidotteri della foresta di Campigna (Appennino Tosco-Romagnolo). - *Arch. Bot. Biogeogr. It.*, 46:pp. 1-20 (estr.).
- ZANGHERI, S., 1968. — Attuali conoscenze sulla costituzione della Lepidotterofauna italiana. - *Atti VII Congr. Naz. It. Ent. Verona*: 62-112.
- ZANGHERI, S., 1973. — Considerazioni generali sui Macrolepidotteri dell'Appennino centrale. - *Lav. Soc. It. Biogeogr.*, II:301-312 (1971).
- ZANGHERI, S., 1975. — La Lepidotterofauna delle Prealpi Venete sulla base della Collezione A. Ancillotto. - *Boll. Ist. Ent. Univ. Bologna*, 31:215-250.
- ZANGHERI, S., 1975. — La Lepidotterofauna della Sardegna. - *Atti X Congr. Naz. Ital. Ent., Sassari*:29-45.
- ZELLER, P. C., 1847. — Bemerkungen über die auf einer Reise nach Italien und Sicilen beobachteten Schmetterlingarten. - *Isis Jena*, 40:121-159; 213-233; 284-308; 401-457; 481-522; 561-594; 641-673; 721-771; 801-859; 881-914.

Indice dei generi, specie e sottospecie

(con riferimento alla numerazione progressiva delle specie)

Abraxas Leach	267	Epione Dup.	293
Adactylotis Hbn.	357	Epirrhoe Hbn.	183
Alsophila Hbn.	1	Erannis Hbn.	311
Anagoga Hbn.	274	Euchloris Hbn.	14
Anaitis Dup.	114	Eucrostes Hbn.	18
Angerona Dup.	289	Euphyia Hbn.	171
Apeira Gistel	285	Eupithecia Curt.	203
Aplasta Hbn.	3	Geometra L.	7
Apocheima Hbn.	318	Glossotrophia Prt.	94
Aspilates Tr.	368	Gnophos Rothsch.	346
Asthenia Hbn.	200	Gymnoscelis Mab.	260
Bichroma Gmpbg.	305	Hemerophila Steph.	325
Biston Leach	322	Hemistola Warr.	16
Boarmia Tr.	329	Hemithea Dup.	9
Bupalus Leach	359	Horisme Hbn.	264
Cabera Tr.	272	Hydrelia Hbn.	199
Calostigia Hbn.	150	Hydriomena Hbn.	196
Calothysanis Hbn.	72	Iodis Hbn.	17
Campaea Lam.	275	Itame Hbn.	306
Cataclysmes Hbn.	198	Lampropteryx Steph.	157
Celonoptera Led.	120	Larentia Tr.	95
Cepphis Hbn.	294	Ligdia Cn.	270
Chemerina Bsd.	372	Lithina Hbn.	295
Chesias Tr.	112	Lobophora Curt.	119
Chlorissa Steph.	10	Lomaspilis Hbn.	269
Chloroclystis Hbn.	139	Lomographa Hbn.	271
Chloroclystis Hbn.	261	Lycia Hbn.	320
Cidaria Tr.	132	Lygris Hbn.	129
Cleta Dup.	98	Lythria Hbn.	100
Coenotephria Prt.	164	Megalycinia Whli	327
Colotois Hbn.	286	Melanthia Dup.	182
Comibaena Hbn.	8	Microloxia Warr.	13
Compsoptera Blch.	371	Minoa Tr.	111
Costaconvexa Ag.	179	Nothopteryx Prt.	117
Cosymbia Hbn.	64	Nychiodes Led.	324
Crocallis Tr.	287	Nyssia Dup.	319
Crocota Hbn.	368	Odezia Bsd.	4
Cyelophora Hbn.	63	Odontognophos Whi	345
Diactinia Warr.	180	Operophtera Hbn.	121
Dyscia Hbn.	362	Opisthograptis Hbn.	292
Earophila Gmpbg.	197	Oporinia Hbn.	123
Electrophaes Prt.	181	Ortholitha Hbn.	107
Ematurga Ld.	358	Orthonama Hbn.	149
Emmiltis Hbn.	62	Ourapteryx Leach	290
Ennomos Tr.	277	Pachycnemis Steph.	342
Entephria Hbn.	159	Perconia Hbn.	370

Perizoma Hbn.	187	alchemillata L.	188
Phigalia Dup.	317	alliardia Stgr.	217
Philereme Hbn.	128	alniaria L.	278
Plagodis Hbn.	291	alternaria Hbn.	300
Plemyria Hbn.	133	alternata Mull.	184
Pseudopanthera Hbn.	297	amata L.	73
Pseudoterpna Hbn.	5	ambustaria Hbn.	361
Rhodometra Meyr.	99	angularia Thnbg.	336
Rhodostrophia Hbn.	96	ankeraria Stgr.	315
Rhoptria Gn.	344	annulata Schulze	65
Scopula Schrk.	74	anseraria H.S.	201
Scotopteryx Hbn.	105	aptata Hbn.	150
Selenia Hbn.	282	aqueata Hbn.	153
Selidosema Hbn.	360	arceuthata Frr.	225
Semiothisa Hbn.	298	arenacearia Schiff.	309
Siona Dup.	367	arenaria Hufn.	336
Solitanea Diak.	170	argillacearia Stgr.	349
Sterrha Hbn.	20	armoraciaria Obth.	6
Synopsia Hbn.	328	artesiaria Schiff.	304
Tephrina Gn.	309	asellaria auct. (Sterrha)	33
Tephronia Hbn.	341	asellaria H.S. (Glossotrophia)	94, 95
Thalera Hbn.	15	asperaria Hbn.	344
Thera Steph.	134	assimilata Dbld.	232
Theria Hbn.	310	atomaria L.	358
Triphosa Steph.	126	atrata L.	4
Xanthorhoe Hbn.	142	atrifasciaria Stef.	99
Xenochlorodes Warr.	19	aurantiaria Hbn.	313
Zamacra Meyr.	321	aurata Trti.	301
		aureolaria Schiff.	25
abbreviata Steph.	251	autumnata Bkh.	125
ablutaria Bsd.	154	aversata L.	56
ablutata Dhl.	82	badiata Schiff.	197
abruzzensis Dhl.	159	bajaria Schiff.	312
abruzzensis Dietze	212	basochesiata Dup.	177
abruptaria Thnbg.	325	beckeraria Ld.	90
absinthiata Cl.	230	berberata Schiff.	168
aceraria Schiff.	2	beryllaria Mn.	19
achromaria Lah.	167	betularia L.	323
acyana Prout	163	bifasciata Haw.	191
adumbraria H.S.	171	bilineata L.	176
adustata Schiff.	270	bilunaria Esp.	282
advenaria Hbn.	294	bipunctaria Schiff.	110
aesularia Schiff.	1	biriviata Bkh.	147
aestimaria Hbn.	298	biselata Hufn.	39
aestivaria Hbn.	9	breviculata Donz.	223
affinitata Steph.	187	brumata L.	122
albida S.R.	192	bulgariata Mill.	178
albicans S.R.	166	caesiata Schiff.	159
albidaria S.R.	173	calabra Petagna	97
albiocellaria Hbn.	64	calabraria Z.	96
albulata Hufn. (Asthenia)	200	calabrica Dietze	259
albulata Schiff. (Perizoma)	193	caliginearia Rmb.	372
		capriata Prout	112

caricaria Reutti	75	denotata Hbn.	234
carpinata Bkh.	118	derivata Schiff.	169
carpophagata Rmb.	213	desertata Dhl.	33
castigata Hbn.	235	designata Hufn.	148
cauchiata Dup.	228	deversaria H.-S.	61
centaureata Schiff.	220	didymata L.	155
chenopodiata L.	107	dilutaria Hbn.	41
chloerata Mab.	262	dilutata Schiff.	123
chlorosata Scop.	295	dimidiata Hufn.	47
christyi Prt.	124	diniensis Neub.	109
chrysoprasaria Esp.	16	disjunctaria Lah.	143
cinctaria Schiff.	332	distinctaria H.-S.	243
cinerascens Trti.	346	dodoneata Gn.	252
cinereata Steph.	127	dolabraria L.	291
circuitaria Hbn.	35	dotata L.	131
clathrata L.	301	druentiata Dietze	242
clavaria Haw.	103	drupisaria Dietze	245
cloraria Hbn.	11	dubitata L.	127
coarctaria Schiff.	105	dumetata Tr.	345
coenosaria Ld.	74	eburnata Wck.	48
coerulata F.	196	efformata Gn.	116
cognata Thnbg.	135	egenaria H.-S.	218
coloxaria Cost.	325	elinguaria L.	288
confinaria H.S.	94	elongaria Rmb.	37
conjunctaria Led.	179	emarginata L.	57
consanguinaria Ld.	24	emutaria Hbn.	92
consortaria F.	337	ericeata Rmb.	256
conspersaria Schiff.	362	ericetaria Vill.	360
contaminaria Hbn.	357	erosaria Schiff.	280
contiguaria Hbn.	48	etruscarius Stgr.	353
coronata Hbn.	261	euphrasiata H.-S.	247
coronillaria Hbn.	6	exanthemata Scop.	273
corrivalaria Kretschmar	76	expallidata Dbl.	231
corticata Tr.	265	expandata Dhl.	35
costai Calb.	4	exquisita Dhl.	239
crenulata Rmb.	353	extarsaria H.-S. (Sterrha)	32
crepuscularia Hbn.	339	extersaria Hbn. (Boarmia)	340
creta Wag.	171	extraradiata Dhl.	239
cretaria Ev.	78, 370	extraversaria H.-S.	219
cululata Hufn.	174	fagaria Thnbg.	364
cuculliararia Rbl.	204	fagata Schfrb.	121
cupressata H.-G.	137	famula Esp.	305
cyanata Hbn.	163	ferrugata L.	146
cymbalariata Mill.	354	filacearia H.-S.	98
cyparissaria Mann.	111	filicata Hbn.	30
dannehli Prt. (Glossotrophia)	94	fimbrialis Scop.	15
dannehli Noack (Megalycinia)	327	firmata Hbn.	138
daubearia Bsd.	345	flabellaria Heeger	321
decompositata Dhl.	150	flammeolaria Hufn.	199
decorata Schiff.	82	flaveolaria Hbn.	26
defoliaria Cl.	316	flavicinctata Hbn.	160
degeneraria Hbn.	59	flavofasciata Thnbg.	194
degenerata Dhl.	216	florentina Stef.	319

<i>fluctuata</i> L.	142	<i>intricata</i> Zett.	225
<i>fractaria</i> Stgr.	326	<i>inustata</i> H.-S.	93
<i>frustata</i> Tr.	172	<i>iriguata</i> Dhl.	172
<i>fulvata</i> Forst.	132	<i>irriguata</i> Hbn.	210
<i>furcata</i> Thnbg.	196	<i>japygiaria</i> Costa	326
<i>furvata</i> Schiff.	346	<i>juniperata</i> L.	136
<i>fuscantaria</i> Steph.	279	<i>lactearia</i> L.	17
<i>fuscovenosa</i> Goeze	42	<i>laevigata</i> Scop.	31
<i>gaetana</i> Wehrli	307	<i>laquaearia</i> H.-S.	209
<i>galiata</i> Schiff.	185	<i>legatella</i> Schiff.	112
<i>gemellata</i> H.-S.	244	<i>leucophaearia</i> Schiff.	311
<i>gemmaria</i> Brahm	329	<i>lichenaria</i> Hufn.	334
<i>geneata</i> Feisth.	135	<i>limitata</i> Scop.	107
<i>gianellaria</i> Trti.	83	<i>linariata</i> F.	206
<i>gilvaria</i> Schiff.	368	<i>linearia</i> Hbn.	72
<i>glarearia</i> Schiff.	303	<i>lineata</i> Scop.	367
<i>glaucinaria</i> Hbn.	353	<i>litigiosaria</i> Bsd.	20
<i>graecarius</i> Stgr.	319	<i>litrata</i> Cl.	302
<i>graphata</i> Tr.	245	<i>longaria</i> H.-S.	45
<i>gratiosata</i> H.-S.	222	<i>lugdunaria</i> H.-S.	190
<i>grisearia</i> Pet.	73	<i>lunaria</i> Schiff.	283
<i>grossulariata</i> L.	267	<i>luridata</i> Bkh.	340
<i>gueneata</i> Mill.	221	<i>lutearia</i> F.	366
<i>halterata</i> Hufn.	119	<i>luteata</i> L.	292
<i>hastulata</i> Hbn.	183	<i>macularia</i> L.	297
<i>haworthiata</i> Dbld.	202	<i>malvata</i> Rmb.	104
<i>helveticaria</i> Bsd.	225	<i>margaritata</i> L.	275
<i>herbaria</i> Hbn.	13	<i>marginaria</i> F.	314
<i>herbariata</i> F.	40	<i>marginata</i> L.	269
<i>hippocastanaria</i> Hbn.	342	<i>marginepunctata</i> Goeze	86
<i>hirtaria</i> Cl.	320	<i>mariae</i> Stdr.	170
<i>hispidaria</i> Schiff.	318	<i>marsicaria</i> Dhl.	348
<i>holosericata</i> Dup.	41	<i>massiliata</i> Mill.	253
<i>honoraria</i> Schiff.	276	<i>mattiacata</i> Bastlb.	67
<i>humiliata</i> Hufn.	43	<i>meridionalis</i> Mab. (<i>Eupithecia</i>)	252
<i>hydrata</i> Tr.	189	<i>meridionalis</i> Cost. (<i>Phigalia</i>)	318
<i>icterata</i> Vill.	236	<i>miata</i> L.	140
<i>imitaria</i> Hbn.	88	<i>millefoliata</i> Rössl.	240
<i>immaculata</i> Thnbg.	16	<i>minorata</i> Bsd. (<i>Scopula</i>)	85
<i>immutata</i> L.	89	<i>minorata</i> Tr. (<i>Perizoma</i>)	192
<i>impurata</i> Hbn.	237	<i>mirificaria</i> Ld.	120
<i>incanata</i> L.	87	<i>moeniata</i> Scop.	108
<i>incarnaria</i> H.-S.	54	<i>molluginata</i> Hbn.	175
<i>indigenata</i> Vill.	18	<i>moniliata</i> Schiff.	34
<i>infidaria</i> Lah.	161	<i>monotona</i> Schaw.	350
<i>infirmaria</i> Rmb.	52	<i>montanata</i> Schiff.	144
<i>innotata</i> Hufn.	249	<i>mucidaria</i> Hbn.	355
<i>inornata</i> Haw.	60	<i>mucronata</i> Scop.	106
<i>inquinata</i> Scop.	40	<i>muricata</i> Hufn.	27
<i>inscriptata</i> Dhl.	171	<i>murinata</i> Scop.	111
<i>insigniata</i> Hbn.	211	<i>myrtillata</i> Thnbg.	348
<i>interjectaria</i> Bsd.	42	<i>nanata</i> Hbn.	248
<i>intermediaria</i> Trti.	354	<i>nebulata</i> Tr.	166

nigrofasciaria Goeze	169	prunaria L.	289
nigropunctata Hufn.	78	prunata L.	130
nobiliaria H.-S.	162	pulchellata Steph.	207
nolaria Hbn.	63	pullata Schiff.	351
notata L.	299	pulmentaria Gn.	12
obfuscaria Hbn.	348	pulveraria L.	274
obscuraria Vill.	324	pumilata Hbn.	260
obscurata Schiff.	349	punctaria L.	70
obsoletaria H.-S. (Perizoma)	195	punctinalis Scop.	337
obsoletaria Rmb. (Sterrha)	38	pupillaria Hbn.	63, 66
obstipata F.	149	purificata Dhl.	30
ocellata L.	157	purpuraria L.	100
ochrata Scop.	23	purpurata L.	101
ochrearia Rossi	369	pusaria L.	272
ochroleucaria H.-S.	85	pustulata Hufn.	8
oenotriensis Stdr.	367	putridaria H.-S.	178
olivata Schiff.	151	pygmaearia Hbn.	62
onoraria Fuessl.	3	pyraliata Schiff.	131
onustaria H.-S.	350	pyreneata Mab.	208
opacaria Hbn.	371	quercaria Hbn.	281
ornata Scop.	80	quercimontaria Bastlb.	68
ostrinaria Hbn.	55	quercinaria Hufn.	277
oxycedrata Rmb.	257	raunaria Frr.	362, 363
pallidata Schiff.	50	rectangulata L.	263
pantaria L.	268	repandaria Hufn.	293
papilionaria L.	7	repandata L.	333
parallelolineata Retz.	156	rhomboidaria Schiff.	329
pecharia Stdgr.	37	riguata Hbn.	198
pectinataria Knoch.	152	rippertaria Dup.	296
pedaria F.	317	rivata Hbn.	186
pendularia Cl.	63	roboraria Schiff.	335
pennaria L.	286	romanaria Mill. (Glossotrophia)	94
perfusa Dhl.	4	romanaria Dhl. (Glossotrophia)	94
periphanaria Dhl.	326	romanaria Dhl. (Lithina)	295
perochraria F.R.	23	rubidata Schiff.	181
perstrigata Whli.	352	rubiginata Hufn. (Scopula)	84, 133
petraria Hbn.	295	rubiginata Schiff. (Plemyria)	133
phoeniceata Mab.	258	rubraria Stgr.	58
pimpinellata Hbn.	246	rufaria Hbn.	21, 24
pinaria L.	359	rufata F.	133
plagiata L.	115	ruficiliaria H.-S.	67
plenitaeniata Dhl.	172	ruficostata Z.	54
plumaria Schiff	360	rupicapraria Hbn.	310
plumbeolata Haw. (Eupithecia)	203	rusticata Schiff.	29
plumbeolata Costa (Irame)	307	sabaudiata Dup.	126
plumularia Frr.	102	sabinata Dhl.	174
politata Hbn.	44	sacraria L.	99
polygrammata Bkh.	179	sambucaria L.	290
porata L.	69	samnitaria S.R.	160
porrinata Z.	11	samnitica Dhl.	130
praeformata Hbn.	114	sanguinaria Esp.	99
procellata Schiff.	182	sartata Tr.	347
pruinata Hufn.	5	satyrata Hbn.	229

scannaria Dhl.	365	syringaria L.	285
schiefereri Boh.	215	tantillaria Bsd.	259
scopariata Rmb.	226	tendiculata Dhl.	216
scripturata Hbn.	173	teriolica Wehrli	341
secundaria Esp.	331	tersata Schiff.	266
selenaria Schiff.	338	testacea Don.	199
selinata H.-S.	224	tetralunaria Hufn.	284
semigraphata Brd.	239	tibiaria Rmb.	343
senectaria H.-S.	164	tophacea Schiff.	165
sepiaria Hufn.	341	transversata Hufn.	129
seriata Schrk.	46	trigeminata Haw.	53
sericeata Hbn.	22	trilineararia Bkh.	72
serotinaria Schiff.	356	trilineata Scop.	25
serpentata Hufn.	23	trimaculata Vill.	271
serraria Costa	327	tristata L.	183
sertata Hbn.	117	truncata Hufn.	141
sicanaria Z.	365	turatii Wagner (Scopula)	83
silacea Schiff.	180	turatii S.R. (Sterrha)	24
silencolata Mab.	216	turatii Whli. (Gnophos)	354
simulata Hbn.	135	turbidata Hbn.	84
sirentina Dhl.	62	tusciaria Bkn.	287
siterata Hufn.	139	typicata Gn.	33
smaragdaria F.	14	ultimaria Bsd.	254
sobrinata Hbn.	255	umbelaria Hbn.	77
sociaria Hbn.	328	umbraria Hbn.	330
sociata Bkh.	184	undata Frr.	212
sodaliaria H.-S.	48	unedonata Mab.	250
sorditaria Hbn.	312	unidentaria Haw.	146
spadicearia Schiff.	145	variata Schiff.	134
sparsaria Hbn.	308	variegata Dup.	354
spissilineata Metzn.	205	venosata F.	214
spodiaria Lef.	307	veratraria H.-S.	227
sproengertsi Dietze	245	vernaria Hbn.	16
strataria Hufn.	322	vespertaria Schiff.	153
strigata Stgr.	96	vetulata Schiff.	128
strigilaria Hbn.	78	vibicaria Cl.	96
strigillaria Hbn.	370	vigilata Prt.	83
subappennina Cost.	140	violata Thnbg.	82
submutata Tr.	81	virgularia Hbn.	46
subnotata Hbn.	241	virgulata Schiff.	79
subpunctaria H.-S.	91	viridaria F.	152
subsericeata Haw.	51	viridata L.	10
subumbrata Schiff.	238	vitalbata Schiff.	264
suffumata Schiff.	158	vulgata Haw.	233
suplata Frr.	150	vulpinaria H.-S.	28
suppunctaria Z.	71	wauaria L.	306
sylvestraria Hbn.	36	zonata Thnbg.	119